IL POPOLO ROMANO

ANNO XLVIII - N. 285

EDIZIONE DI CITTA'

SABATO 27 NOVEMBRE 1920

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI - NUMERO SEPARATO CENT. 20

DOTE DEL GIORNO

Il Ministro degli esteri on. conte Sforza è partito per Londra in rappresentanza dell'on. Giolitti per partecipare al convegno dei tre capi di Governo dell'Intesa.

Questo convegno ha per l'Italia un'altissima importanza. Ma, innanzi tutto, conviene domandarsi quale atteggiamento abbia il nostro Governo assunto di fronte alle notizie dell'invio in Dalmazia di una parte del disfatto esercito antibolscevico del generale russo Wrangel e — peggio ancora — del rifugio accordato nella baia di Cattaro alla flotta militare dello stesso Wrangel.

Questa è una vera minaccia contro l'Italia, visto e considerato che di accordo tra la Francia — protettrice del Wrangel — e il governo di Belgrado si portano nell'Adratico ingenti forze militari e navali, contrariamente a tutte le previsioni ed alle convenzioni. Diciamo « contrariamente alle convenzioni » perchè tutto ciò che è fuori dei patti è irregolare ed illecito e non può essere consentito.

I socialisti e comunisti italiani, apostoli del bolscevismo russo, non alzeranno la voce avverso questa solidarietà jugoslava per gli antibolscevichi di Wrangel?

D'altra parte, le forze di quest'ultimo non avrebbero potuto essere più utilmente impiegate dall'Intesa in Oriente per sostituire le dileguantisi forze greche e le truppe francesi od inglesi le quali non navigano in felici acque?

Si è dunque creduto in qualche capitale che fosse più conveniente minacciare l'Italia nell'Adriatico?

Certo, le preoccupazioni nel pubblico e negli ambienti parlamentari non sono lievi, malgrado l'accordo di Rapallo. E si comprendono le ragioni senza che sia necessario insistere su di esse.

Ci auguriamo che l'on. Sforza tratterà subito di questa ... sorpresa adriatica la quale non può lasciare indifferente il nostro Governo.

La questione della ripartizione delle indennità di guerra della Germania ha pure per noi una eccezionale importanza. L'Italia fu dalla sorte trattata duramente: Francia e Inghilterra trassero le loro cambiali sulla Germania ed al nostro Paese fu lasciato un margine ben misero perchè noi combattemmo specialmente con l'impero austro-ungarico... il quale poi si è squagliato! Così il nostro problema finanziario si aggrava in confronto degli alleati. Abbiamo dunque urgenza di realizzare con un possibile *forfait*.

Non lieve importanza ha poi per l'Italia il problema anatolico. La Francia si oppone al ritorno di Re Costantino non ammettendo l'*autodecisione*; il contegno dell'Inghilterra dipenderà forse da quello dell'Italia.

L'opinione pubblica del nostro paese si è unanimemente e nettamente pronunziata. Noi rispettiamo le decisioni dei popoli. Quale plebiscito più spontaneo di quello delle elezioni generali greche fatte sotto il Governo di Venizelos e riuscite a lui contrarie, dopo aver egli posto il dilemma: o per Costantino o per me?

A ogni modo, l'Italia — in omaggio all'autodecisione e non essendo una delle Potenze protettrici della Grecia — ritiene di seguire tuttavia la politica del non intervento, come già fece nel 1917.

Ma la stampa francese rileva che l'Italia non può disinteressarsi dell'assetto della questione orientale, particolarmente nei rapporti della Grecia e della Turchia e dell'Asia Minore. La stessa stampa francese è unanime nell'esigere la revisione del Trattato di Sévres. L'Italia entrerà nelle vedute della Francia o seguirà la linea sulla quale sembra persistere l'Inghilterra?

Non ci è possibile far previsioni, ma non possiamo dubitare che le soluzioni saranno inspirate ad una chiara visione degl'interessi italiani.

Ad ogni modo, nella questione d'Oriente, l'Italia vede gli alleati venire verso la sua direttiva, basata sulla convinzione della inseguibilità delle clausole stabilite a San Remo, e sulle quali l'on. Nitti, che allora rappresentava il nostro paese, fece le più ampie ed esplicite riserve.

Ritoccando il Trattato di Sévres si dovrebbe seguire una linea che consenta alla Turchia di accettare lealmente ed effettivamente la pace e di poterla eseguire eliminando il conflitto tra il Governo di Costantinopoli e quello nazionalista di Angora.

Soltanto così il Governo legale di Costantinopoli acquisterebbe un vero assetto di pace indispensabile per la ripresa della vita economica e per l'unità interna.

In quanto alla politica dell'Intesa verso la Russia di Mosca, anche il Governo francese viene a miglior consiglio, consentendo alla ripresa dei rapporti commerciali. La tesi italiana, non di oggi, dunque finisce per essere accettata dall'Intesa.

Ma non possiamo illuderci che per parecchi anni la Russia riesca la riformire l'Europa di materie prime. La Russia sarà forse un mercato di consumo, non di rifornimento per noi; e come mercato di consumo l'Italia potrebbe trovare buona accoglienza ai suoi prodotti industriali.

Politica e Diplomazia

(S) **Londra**, 26. — In risposta ad un telegramma del *Foreign Office* sul rimpatrio dei prigionieri, Cicerin, commissario del popolo per gli esteri, ha dichiarato in un telegramma a Lord Curzon che il Governo dei Soviets non volendo che la questione del rimpatrio dei prigionieri britannici sia di ostacolo ad una intesa col Governo inglese acconsente a che sieno rimessi in libertà alcuni di essi benchè siano convinti di spionaggio.

(S) **Riga**, 26. — Il Min. degli Esteri lettone è stato ricevuto a Berlino dal Min. von Simons che gli ha dichiarato che la Germania sosterrà sempre l'indipendenza della Lettonia e che l'unico interesse tedesco, è di avere il transito libero con la Russia.

(S) **Praga**, 26. — Il Ministro della difesa naz. Husak ha smentito le voci corse circa preparativi della Polonia contro Teschen.

(S) **Madrid**, 25. — Il Re e la Regina sono arrivati alle ore 21.10. Un pubblico numeroso ha fatto ai sovrani calorose accoglienze.

(S) **Bruxelles**, 26. — Delacroix, min. di stato, è stato designato a rappresentare il Belgio nella commissione delle riparazioni in sostituzione del col. Theunis nominato min. delle finanze.

(S) **Madrid**, 26. — Un decreto fissa la data per le elezioni legislative al 19 dicembre e per quelle senatoriali all'8 gennaio 1921.

La stampa inglese per l'alleanza con la Francia

(S) **Londra**, 26. — I grandi giornali e particolarmente il *Times* la *Morning Post* e il *Daily Telegraph* constatano che l'attuale intesa fra la Francia e l'Inghilterra è insufficiente e deve lasciar il posto ad una vera alleanza.

La Germania e l'Alto Adige
Dichiaraz. del rappres. italiano a Vienna

(S) **Innsbruck**, 26. — Il corrispondente viennese del *Morgen Zeitung* ha intervistato l'incaricato d'affari italiano a Vienna comm. Biancheri riguardo alla voce già smentita di un trattato segreto con la Germania per l'Alto Adige.

Egli ha risposto che un simile trattato è impossibile per due ragioni: La questione dell'Alto Adige è definitivamente risolta dal Trattato di San Germano e poi anche la questione della Slesia superiore verrà regolata in base al Trattato di Versailles.

Perciò la notizia del giornale ha un carattere tendenzioso.

Circa la questione della Slesia superiore l'Italia non essendo direttamente interessata si limita a collaborare perchè venga risolta secondo il principio della giustizia. Tra l'Italia e la Germania è reciproca la necessità di un accordo su basi economiche ma non è affatto necessario subordinarlo ad un trattato segreto.

FRANCIA E SANTA SEDE

(S) **Parigi**, 26. — Avril, Bokanowski, Marchais, Pilas e Cuttrey hanno presentato un emendamento di protesta per la ripresa delle relazioni diplomatiche con il Vaticano tendente alla non reciprocità delle relazioni diplomatiche con la Santa Sede. Gli autori dell'emendamento ritengono che la venuta di un nunzio apostolico a Parigi potrebbe determinare un pericolo di risveglio delle antiche lotte religiose. Propongono con la non reciprocità di salvaguardare nel modo migliore per gl'interessi nazionali lo spirito stesso del progetto.

IL CONVEGNO DI LONDRA

(S) **Parigi**, 26 — Durante una intervista accordata al corrisp. del *Petit Parisien* a Londra, Leygues ha dichiarato che non potendo l'on. Giolitti recarsi a Londra e siccome è invece certo che giunga nella capitale inglese il Conte Sforza, saranno nel frattempo riveduti parecchi punti interessanti particolarmente l'Inghilterra e la Francia come potenze protettrici della Grecia.

I due primi Ministri esamineranno in seguito con il Conte Sforza le questioni delle quali l'Italia è interessata; Leygues lo ha del resto dichiarato all'ambasciatore d'Italia a Parigi nelle conversazioni avute.

— Il Primo incontro fra Giorgio Leygues e Lloyd George ha avuto un carattere cordiale.

Le conversazioni fra i rappresentanti francese e britannici cominceranno soltanto oggi venerdì alle 16 nella Downing Street. Il Pres. del Cons. francese occuperà la mattinata a conferire coi suoi collaboratori.

Appena il Conte Sforza giunga a Londra subito parteciperà alle conversazioni. Vi è da notare che la stampa britannica accoglie con grande favore le parole pronunciate alla Camera francese martedì sera circa gli avvenimenti di Grecia.

***

L'Agenzia *Havas* ha da Londra: Giorgio Leygues ha passato la giornata all'*Hotel* conferendo lungamente con Berthelott. Poi il pres. del cons. ha fatto una breve passeggiata a piedi. Alle 11.30 Lord Derby si è recato a fargli visita. Il colloquio che è durato a lungo è stato molto cordiale. Il pres. dei Ministri inglese e francese s'incontreranno nel pomeriggio alle ore 16, Lord Curzon e probabilmente Bonar Law assisteranno alla conversazione. In attesa dell'arrivo del conte Sforza, atteso per domenica, essi s'intratterranno sulle varie questioni che interessano più particolarmente la Francia e l'Inghilterra, e fra le altre specialmente quella del plebiscito dell'Alta Slesia e della situazione in Palestina. E' probabile venga poi discusso il problema delle riparazioni. In seguito Lloyd George, Leygues ed il conte Sforza studieranno gli affari di Grecia e d'Oriente.

Il pericolo del bolscevismo impone la revisione del trattato di Sevres.

(S) **Parigi**, 26. — La Commissione degli affari esteri della Camera ha udito oggi Franklin Bouillon, deleg. gen. della Commissione parlam. interalleata, di ritorno da Costantinopoli. Franklin Bouillon, ha intrattenuto la Commissione sulla situazione attuale in Oriente. Egli ha dimostrato la necessità di arrivare ad un'intesa immediata con la Turchia sulle base di una revisione del trattato di Sevres per evitare che la Turchia cada in mano al bolscevismo.

Partenza e sospensione di sedute

(S) **Ginevra**, 26. — Stasera Leon Bourgeois è partito per Parigi per presiedere la seduta del Senato.

L'on. Tittoni sarà a Roma per l'apertura del Senato.

In attesa del lavoro delle Commissioni l'Assemblea della Società delle Nazioni ha sospeso le sue sedute fino al 30 corrente.

***

(S) **Londra**, 26. — La *Morning Post* rileva la necessità dell'accordo tra Inghilterra, Francia e Italia circa la questione greca e dice che l'attuale Conferenza di Londra, come le precedenti, mostra la necessità di una alleanza franco-inglese della quale il giornale spera farà parte anche l'Italia.

Societa' delle Nazioni

(S) **Ginevra**, 26. — Il Consiglio della Società delle Nazioni si è adunato stamane e ci è occupato della costituzione della Commissione permanente per i mandati. Essa ha deciso che questa commissione comprenderà nove membri cioè cinque membri appartenenti alle Potenze non mandatarie e quattro membri alle Potenze mandatarie. Il Consiglio si è occupato del plebiscito nel territorio di Vilna. E' stato proposto che questo compito fosse affidato a Commissioni civili designate a questo scopo.

— La sotto commissione degli armamenti si è adunata oggi per la prima volta. Essa ha deciso di domandare a Sir Cecil Hust, cons. giuridico per gli affari esteri inglesi, di presentare una relazione sui provvedimenti che dovrebbe adottare il consiglio per assicurare il controllo effettivo da parte della Società delle Nazioni. Durante la seduta tenuta oggi dalla sotto commissione per l'ammissione dell'Austria e della Bulgaria, Motta, pres. della Confederazione elvetica, ha raccomandato l'ammissione dell'Austria.

— La prima commissione ha deciso di consigliare all'assemblea della Soc. delle Naz. di provvedere alla elezione di 4 membri non permanenti del Consiglio della Società durante la presente sessione e di raccomandare per l'avvenire di non cambiare tutti insieme i membri non permanenti. Essa ha approvato inoltre una mozione proposta dalla delegazione inglese secondo la quale il consiglio sarebbe invitato a designare una commissione per studiare gli emendamenti al Patto che sono stati proposti durante la presente sessione.

Berlino, 26. — La stampa pubblica un memoriale del Governo alla Società delle Nazioni circa la distribuzione dei mandati per le colonie da parte del Consiglio di essa. Il memoriale dice: L'assetto progettato significa una quasi completa esclusione dell'Assemblea della Società delle Nazioni ed una partecipazione formale del Consiglio, quindi una diminuzione del controllo da parte della Società. La Germania domanda di essere ammessa alla Conferenza la quale dovrà decidere sulla distribuzione dei mandati. Essa prega di liquidare la quistione dei mandati nel senso dell'art. 2 dello statuto. Se l'appello sarà stato inutile, la Germania protesterà riserbandosi tutti i diritti per l'avvenire.

I CASI DI BOLOGNA

Continuano, appassionate, le discussioni circa il Consiglio Comunale di Bologna.

Generalmente si osserva che non si può concepire un'amministrazione fuori della legge. Infatti, non trattasi soltanto della strage di due consiglieri della minoranza ad opera di alcuni consiglieri della maggioranza, ma di tutto un sistema per il quale il Municipio diventa una roccaforte dalla quale si semina la strage tra i cittadini.

Un giornale bolognese non sospetto di antibolscevismo ostinato perchè accoglie tutte le opinioni — il *Resto del Carlino* — che fino alla vigilia dell'eccidio era quasi benevolo verso l'amministrazione comunista, ritiene necessario lo scioglimento. « Noi siamo — esso scrive — d'accordo col Governo nel senso che questo stato d'animo non può e non deve durare, come fummo i primi a rivolgere ai partiti contendenti l'appello alla calma ed alla concordia, prima dei fatti dolorosi ed incancellabili. Ma non possiamo nasconderci che qualora il Consiglio comunale così come è costituito, funzioni senz'altro, può costituire proprio il mezzo più sicuro per esacerbare gli animi, invece che placarli mentre uno scioglimento potrebbe invece essere un elemento di pacificazione per tutti ».

Questo è il punto di vista dal quale si mettono anche i democratici più dottrinari.

Alla prudenza del Governo valutare il pro ed il contro, anche per la necessità di restaurare positivamente e definitivamente la pace interna, sopprimendo diversi focolari d'infezione.

***

Intanto le notizie da Bologna recano:

Nella casa del socialista cons. comunale e provinciale Armando Cocchi sono stati sequestrati documenti di eccezionale gravità. La posizione del Cocchi, già molto compromessa da una serie di circostanze che non è ora il caso di indicare, è precipitata.

Il funzionario ha trovato nella casa del Cocchi uno schizzo delle polveriere nelle vicinanze di Bologna con tutte le indicazioni relative alla difesa ed alla ubicazione E' stata inoltre sequestrata una circolare inviata dalla Camera del lavoro a tutte le leghe della Provincia ed a tutti i comitati organizzati operai, perchè venissero apprestati speciali corpi di operai rossi.

Con questa circolare si invitavano gli organizzati a sottoscrivere dei fondi per sovvenire le famiglie delle « inevitabili vittime » che sarebbero cadute nell'opera che si andava ad intraprendere.

In casa di Vittorio Martelli, il famigerato cons. comunale ultrarosso sono stati rinvenuti altri *chèques* con i quali si raggiunge la somma di 102 mila lire, intestati alla moglie del maestro e depositati al Banco di Roma ed alla Banca di Sconto.

Che ne dice l'on. Turati? Troverà anche modo di giustificare tutto ciò in nome della... pacificazione degli animi che egli intende soltanto nel senso di lasciar liberi i rosso-neri di preparare la rivoluzione bolscevika?

Parlamenti esteri

CECO-SLOVACCHIA

(S) **Praga**, 26 — Il min. degli esteri, Benes, ha letto alla Camera un discorso relativo alla Lega delle Nazioni e ne ha rilevato l'alta funzione nei riguardi delle piccole potenze. Ha notato il vivo spirito di pacificazione, di collaborazione e di ricostruzione in seno all'Assemblea di Ginevra. Ha affermato che i piccoli Stati si sono convinti che la Lega garantirà loro la sicurezza e la tranquillità. Le questioni dei diritti delle minoranze e dell'organizzazione degli Stati cuscinetti saranno trattate dalla Lega. Benes confida che questa riuscirà a rimuovere anche pericoli esistenti nella Cecoslovacchia.

La Camera ha approvato con una forte maggioranza il progetto di legge per gli aumenti degli stipendi agli impiegati, progetto che è stato presentato dal Ministero.

Nei circoli ufficiosi si prevede come certo il ritiro delle dimissioni di Englis, ministro delle finanze, e così sarà scongiurata una eventuale crisi del Gabinetto.

(S) **Praga**, 25. — *Camera dei deputati*. — Benes ha reso conto dell'importanza dell'Assemblea della Soc. delle Nazioni. Egli è convinto che lo scetticismo verso la Soc. delle Nazioni è ingiustificato; il Governo cecoslovacco ha deciso di collaborarvi sinceramente e risolutamente, poichè l'interesse della Czeco Slovacchia è di sostenere le tendenze che conducono alla consolidazione dell'Europa. I pericoli che di circondano, ha concluso, potranno essere eliminati se i lavori della Soc. delle Naz. giungeranno a risultati positivi.

GERMANIA.

(S) **Berlino**, 25. — *Reichstag*. — Si approva in seconda ed in terza lettura il progetto di legge sull'autonomia dell'Alta Slesia. I nazionalisti votano contro. Si discute quindi una mozione dei socialisti indipendenti per la nomina d'una Commissione che prepari un nuovo organamento della Germania basato sulla riunione naturale delle varie provincie fra loro e sui bisogni economici delle popolazioni. La mozione viene respinta.

L'arrivo di Saied Idriss

Oggi nel pomeriggio giungerà a Roma il Capo della Confraternita senussita Saied Idriss el Madhi el Senussi, il quale si reca a Roma, come abbiamo annunziato, per fare atto di omaggio a S. M. il Re.

Il Saied Idriss giungerà accompagnato da sei dei maggiori uomini della Senussia.

Egli si tratterrà fra noi qualche giorno. Sarà ricevuto da S. M. il Re. Gli saranno offerti ricevimenti al Ministero delle Colonie ed al Municipio, e probabilmente vi sarà una serata di gala in suo onore.

***

Saied Idriss è nato nel 1888. E' figlio del Madhi che fu il secondo capo della Confraternita, la quale fu fondata da Mohamed Ben Ali Es-Senussi, venerato dagli arabi come santo.

Quando il padre di Idriss morì non successe l'attuale senusso, perchè piccolo di età.

Il Governo della Confraternita fu affidato allora al cugino maggiore Ahmed es-Scerif, turcofilo ed in seguito, tedescofilo.

Nei contrasti che Ahmed es-Scerif ebbe prima con gli italiani, ai quali contrastò l'occupazione ed il possesso della Cirenaica, e con gli inglesi confinanti, questi ultimi tagliarono il nodo, costringendolo a rimettere il potere nelle mani di Saied Idriss. E così avvenne. Da allora Idriss è divenuto, come già lo fu il padre El-Madhi, capo dei Senussi, per l'investiture avutane dal cugino, ma in realtà per il volere degli inglesi e degli italiani.

La Senussia, quando l'Inghilterra non si oppose più agli atti suoi di ostilità contro l'Italia, cercò di riavvicinarsi a noi.

Fu allora che Idriss intavolò le prime trattative (1916) con il governo di Bengasi: trattative che furono interrotte e riprese varie volte, finchè il 26 ottobre scorso, dopo un lungo lavoro, il Governatore De Martino ebbe la fortuna di concludere.

I buoni rapporti con la Senussia apporteranno la pacificazione completa di una regione che, del resto, non ha mai, armata mano, ostacolata l'opera civilizzatrice dell'Italia. Servirà a ravvivare i commerci tra la Cirenaica e l'Italia, che sono tutti in potere dei senussi, in una regione che è la più agricola e ricca della Libia.

E' da ricordare, a titolo di cronaca, che prima dell'occupazione italiana la Consulta tenne per parecchi anni, presso l'allora Gran Senusso Ahmed es Scerif un diplomatico consolare, che ebbe per molto tempo la fiducia della Congregazione; Ahmed non era avverso alla fine del dominio turco in Libia ed all'intervento e protettorato dell'Italia.

Nei primi mesi dell'occupazione il gran Senusso stette incerto ed esitante a prendere un partito: ma dopo il trattato di Losanna, che riconosceva il califfato al Sultano di Costantinopoli anche per la Libia, si schierò decisamente contro l'Italia.

Ricordiamo ciò per concludere che l'amicizia tra l'Italia e la Senussia ha origine relativamente remota, e l'attuale Seied Idriss, creato dall'Italia Emiro, e quindi capo politico oltre che religioso di una parte della Cirenaica, non fa che riaffermare e consolidare gli antichi auspicati rapporti.

DALL'AMERICA LATINA

(*Servizio cablografico dell' « Agenzia Americana*):

BUENOS AIRES, 24. — Il Governo ha stabilito due qualità di pane: quella di prima qualità da vendersi al prezzo di 45 o 50 centavos (L. 4.50) al chilogramma; e quello di seconda qualità da vendersi a trenta centavos (L. 2.70).

Il 40% delle panetterie ha dovuto sospendere la panificazione per mancanza di farina. Un comunicato del governo dice che ad evitare la penuria del pane sarà posto in vendita da spacci municipali pane di farina a buon prezzo.

BUENOS AIRES, 25. — L'annunzio del nuovo prezzo del pane suscita le proteste del pubblico.

I giornali socialisti ne profittano per attaccare violentemente il Governo.

GUATEMALA, 25. — Il Pres. della Repubblica dott. Carlo Herrera ha ordinato la scarcerazione del poeta peruviano Santos Cohenos, che era stato accusato di complicità con l'ex-presidente Cabrera nel bombardamento della capitale.

In favore del poeta si erano interessati i circoli intellettuali dell'America Latina e vari capi di nazioni europee, fra i quali il Re di Spagna.

CREDITO E BANCHE

DEPOSITI A RISPARMIO.

L'ammontare complessivo dei depositi fruttiferi presso le Casse di risparmio ordinario è aumentato durante il mese di giugno 1920 da L. 5.883.341.620 a L. 6.024.219.512 con un aumento di L. 140.877.892.

SITUAZIONE DELLA BANCA D'INGHILTERRA

Londra, 24. — Il bilancio della Banca d'Inghilterra al 10 corrente era il seguente in lire sterline:

Emissione

Biglietti emessi	140.190.405
Debito di Stato	11.015.100
Altre garanzie	7.434.900
Oro	121.740.405
	140.190.405

Banca

Capitale sociale	14.553.000
Depositi pubblici	19.815.897
Depositi vari	112.469.628
Tratte	11.645
Eccedenza	3.152.152
	150.002.322
Garanzie e valori di Stato	62.701.073
Altre garanzie	73.222.341
Biglietti di riserva	12.342.425
Oro e argento in riserva	1.736.483
	150.022.322

SITUAZIONE DELLA BANCA TEDESCA

Berlino, 24. — Il bilancio della Banca imperiale tedesca al 6 novembre corr. segnalava, in confronto a quello della precedente settimana, le seguenti variazioni in milioni di marchi:

	30 ottobre	6 novembre.
Incassi oro	1.092	1.092
Incassi argento	7	7
Bigl. dell'imp. e buoni di cassa	21.340	20.160
Portafoglio	52.807	49.779
Avanzi	11	9
Titoli	245	227
Circolazione	63.586	63.600
Depositi	17.945	13.292

Parlamento Nazionale

Camera dei Deputati

Seduta del 26 – Presidenza DE NICOLA – ore 15

Canino (*Segr.*). Legge il verbale della seduta precedente. E' approvato.

Interrogazioni

Beltrami (*soc.*). Interroga il Pres. del Cons. sulla corresponsabilità dei funzionari nell'opera di un'gruppo di *fascisti* sbarcati ad Intra il giorno delle elezioni.

Corradini (*Interno*). L'allusione dell'on. interrogante a corresponsabilità dell'autorità locale nei fatti di Intra è assolutamente ingiustificata, perchè è da escludere che si sapesse preventivamente dell'arrivo colà dei fascisti e che verso di essi i socialisti avessero mosse accuse al Sottoprefetto. Questi fece provvedere agli arresti di alcuni soltanto nell'interesse dell'ordine pubblico.

Philipson (*dem*). Interroga il *min. dei LL. PP.* per conoscere a quali criteri siano state ispirate le umilianti limitazioni poste alla concessione di riduzioni ferroviarie per coloro che vogliono recarsi sulla tomba dei propri congiunti caduti per la Patria.

Bertini (*LL. PP.*) Afferma che si è corrisposto nei limiti del possibile a questa piatosa esigenza. Fa osservare che, se limitazioni ci sono, questo è perchè di tali riduzioni usufruiscano le famiglie veramente meritevoli di esso – dice che di più non si è potuto fare per le esigenze gravi dell'amministrazione ferroviaria.

Philipson (*dem.*). Insiste nelle sue raccomandazioni.

Boggiano-Pico (*pop.*). Interroga il *Pres. del Cons.* per conoscere se siano arbitrariamente estesi con istruzioni segrete i poteri dei Regi commissari agli alloggi conferiti col R. decr. legge 4 gennaio 1920 n. 1.

Porzio (*Pres. del Cons.*). Assicura che in proposito sarà presentato alla Camera un disegno di legge per disciplinare la funzione dei Commissari degli alloggi.

Boggiano-Pico (*pop.*) E' insoddisfatto.

Agostini (*soc.*). Interroga il *Pres. del Consiglio* per i funzionari di polizia di Milano che, a suo dire, difenderebbero i privelegi ecc.

Corradini (*Interno*). Se l'on. interrogante si riferisce all'azione della pubblica sicurezza nei giorni delle elezioni e successivi, è doveroso riconoscere che l'azione stessa è stata determinata dalla necessità di evitare sopraffazioni violente e conflitti sanguinosi.

Furono eseguiti dei fermi nella flagranza di episodi di violenza, ma nelle 24 ore furono accertate le singole responsabilità. Vi furono 19 denunzie per oltraggio, 6 per sfregio alla bandiera nazionale, 13 per porto d'arma abusivo, 1 per eccitamento alla ribellione, 1 per minacce, e 6 per rifiuto di obbedienza all'ordine di scioglimento.

L'on. Reposi che era stato arrestato perchè aveva oltraggiato agenti della forza pubblica, dando loro dei « vigliacchi, farabutti ecc. », fu denunziato all'autorità giudiziaria, ma venne rilasciato.

Lo stesso on. Agostini ebbe a stringere la mano ad un funzionario di p. s., e a dichiarargli che aveva rilevato da parte degli agenti un trattamento rispettoso verso il pubblico e di non dover lamentare, come altre volte, alcun atto di violenza da parte degli agenti stessi.

Agostini (*soc.*). E' naturalmente, insoddisfatto.

Sul trattato di Rapallo

L'on. Colonna di Cesarò

Colonna di Cesarò. (*ind.*). Comincia col criticare gli on. Colaianni e Salvemini che hanno negato la italianità della Dalmazia. Pensa che col Trattato di Rapallo si è ben lungi dall'avere risolto il problema adriatico. Riconosce le gravi rinunzie che si son dovute fare nel compromesso coi jugoslavi. Ammonisce che si faccia in modo che nonostante questo Trattato si mantenga sempre vivo lo spirito della vittoria.

Rivolge un pensiero affettuoso ai nostri fratelli dalmati. Quanto alla questione di Fiume domanda che il Governo dica una parola circa la sorte del porto di Barros. Quanto a Zara lamenta che essa pur annessa all'Italia non sia stata posta in condizione di poter vivere liberamente. Rimprovera al Governo di aver rinunziato alla smilitarizzazione delle coste dalmate. Non crede all'amicizia degli jugoslavi.

Si duole che i dalmati non ancora redenti siano stati abbandonati senza garanzia e senza difesa.

L'oratore, spesso interrotto dal solito on. Barberis al quale risponde l'on. Brancoli che grida *viva la pace, viva la Polonia, abbasso la guerra di Lenin*, l'oratore continua rievocando le ripetute offese che i jugoslavi fanno sull'altra sponda alla bandiera italiana. Conclude invitando la Camera a salutare i fratelli dalmati (*Applausi*).

L'on. Federzoni

Federzoni (*naz.*). Esordisce dichiarando che intende spiegare le ragioni del suo voto che sarà contrario al Trattato. Osserva che coloro stessi i quali approveranno la convenzione pattuita a Rapallo devono desiderare che essa non abbia l'unanimità dei suffragi della Camera: comunque ciascuno deve assumere nettamente le proprie responsabilità.

L'oratore dopo avere lungamente esposte le ragioni che lo inducono a non approvare il Trattato ripetendo con molto calore gli argomenti della tesi nazionalista conclude esprimendo la preoccupazione ansiosa che il Governo non si sia reso ben conto delle possibili dolorose ripercussioni delle sue rinuncie in Adriatico, rammentando come egli compisse tempestivamente il dover suo di illuminare e Governo e opinione pubblica su la portata di tali ripercussioni, e affermando che l'on. Giolitti non sembra aver misurato a quali atti disperati possa essere condotta la gente italiana che oggi sull'altra sponda sia per essere riconsegnata all'oppressione straniera. Mentre altamente riafferma l'imprescrittibilità del diritto nazionale italiano sulla Dalmazia, augura sinceramente che qualsiasi atteggiamento possa essere determinato nei nostri fratelli adriatici dalla nuova tragica situazione sia per trovare un limite nelle necessità supreme della pace interna e del buon nome dell'Italia. Ma non può e non vuole condividere, anche in minima parte, col suo voto favorevole, una gravissima responsabilità che è esclusivamente del Governo (*Applausi e congratulazioni*).

L'on. Ciocotti

Ciccotti. (*soc.*) Dichiara di parlare in nome del suo gruppo. Dice che i suoi amici si asterranno dal voto. Ammette ad ogni modo che oggi la pace è desiderata da tutti i partiti, meno da quelle, poche correnti che lavorano a favore delle industrie del materiale di guerra. Qui l'oratore denunzia ancora le cosidette mene o fasciste o nazionaliste le quali si industriano di alimentare lo spirito bellico col dar vita alla pianticella dell'irredentismo dalmatico. Dice che i socialisti allora approveranno il Trattato di Rapallo quando sapranno che questo sarà riconosciuto apertamente

anche dalle popolazioni dalmatiche. Confuta la parte del discorso Federzoni che afferma la italianità della Dalmazia. S'inchina però riverente alle memorie italiane di quella terra, ma dichiara che il suo partito si opporrà a che la Dalmazia diventi causa di nuovi fratricidi tra Italia e Jugoslavia.

E' d'accordo coi nazionalisti nelle loro critiche contro l'invadenza dell'imperialismo anglo-francese in Adriatico e contro il Trattato di Versaglia, però a costoro rimprovera che furono proprio essi con la loro politica a contribuire al successo della pace di Parigi oggi risolutasi in danno dell'Italia.

Dichiara che avrebbe approvato il Trattato di Rapallo se contemporaneamente ad esso fosse stata conchiusa una convenzione per assicurare l'autonomia politica e amministrativa alle popolazioni straniere incluse nei confini dell'uno e dell'altro Stato. Si riferisce al discorso dell'on. Colaianni per confutare, dice l'oratore, il sentimentalismo per le nostre rinuncie in Dalmazia.

Raccomanda che si cominci a dare al Trattato di Rapallo un contenuto veramente pacifico.

Conclude auspicando un'èra di pace per l'Italia e gli altri popoli del mondo. (*Approvazioni all'estrema*).

Il discorso del Ministro degli Esteri

Sforza (*Esteri*) (*Segni d'attenzione*). Onorevoli deputati, delle tante voci autorevoli finora qui udite, approvanti la nostra azione, noi siamo lieti sopratutto perchè provano che l'Italia ha sentito di aver colto il frutto della vittoria.

Fedeli interpreti del sentimento nazionale voi avete compreso come sul Trattato di Rapallo il popolo italiano, con mirabile istinto della propria dignità e della propria sicurezza, si è già pronunziato.

Consacrati i confini delle Alpi Giulie in una linea quale neppure sotto i Cesari avemmo sì perfetta, assicurato a Trieste un largo e pieno respiro che le darà modo di compiere in Oriente la missione su cui l'Italia conta, completata l'Istria, non solo con Lussin, ma con Cherso per sì lungo tempo negataci, e resa così ancora più formidabile la posizione di Pola, unita Zara all'Italia, ottenuti per i nuclei italiani del resto della Dalmazia privilegi quali nessuno dei recenti trattati europei era giunto a riconoscere per una minoranza etnica, sancita per Fiume una indipendenza che ne garantirà ad un tempo l'italianità e la prosperità, ingrandito lo Stato di Fiume con una larga zona di territorio che l'unisce all'Italia, poste basi sicure ad un intenso sviluppo dei rapporti economici e di cultura col Regno serbo-croato-sloveno — tutto questo, per dir solo dei vantaggi maggiori, costituirebbe un felice epilogo dopo due anni di ansiose e penose lotte diplomatiche durante le quali parve spesso che avremmo dovuto finire per acconciarci a formule tanto men larghe e sicure.

Ma non è solo un epilogo che noi abbiamo voluto. E' il cominciamento di una vita nuova, di nuove possibilità che la patria nostra vede oggi aprirsi dinanzi a sè. Nel millenario affinamento del suo senso storico il popolo italiano intuisce quanto più sicura e proficua una pace che stabilisca i nostri confini orientali in libero accordo col popolo vicino, popolo giovane e fiero che non si sarebbe adattato ad una pace e a dei confini impostigli colla violenza.

Fu per questo scopo superiore che a Rapallo volemmo addirittura rovesciare una situazione che una serie d'eventi, alcuni fra essi fatali, avevano tanto inasprito. Senza mercanteggiare e senza minacciare, noi facemmo comprendere ai plenipotenziari dello Stato vicino quale era il minimo che la nostra storia e i nostri seicentomila morti ci davano il diritto e il dovere di chiedere; esaminammo con loro i pericoli, mortali forse per essi, men gravi ma pur seri per noi, che l'avvenire riservava ai due popoli, se incapaci d'intendersi.

Il linguaggio nostro, linguaggio di vincitori ma non di dominatori, fu compreso. Fu compreso dai rappresentanti di quegli eroici serbi la cui storia è tutta una lotta contro il pericolo che noi additavamo, fu compreso dai rappresentanti del popolo croato, più vicino a noi per coltura, e che il più grande dei dalmati, Niccolò Tommaseo, sognava avvinto a noi da un'amicizia indissolubile. Non per difesa della rinunzia dalmata cui l'anima italiana si è acconciata, citerò io i passi ove egli dichiarava pericoloso, impossibile anzi, per l'Italia di rivendicare il dominio veneto sulla Dalmazia; ma citerò piuttosto il monito che, conscio dei rancori passati e quasi presago degli equivoci futuri, egli lanciava a italiani e jugoslavi: « Bisogna intendersi per necessità e per lucro, chi non sa per virtù e per amore ».

Nella frase volutamente brutale il gran dalmata indicava insomma le supreme leggi di un paese che vuol vivere. E consci del dolore dei gruppi italiani sparsi in Dalmazia — e della pietà di quel dolore stesso traendo la riprova dell'inevitabile — noi chiediamo sommessi ma con sicura coscienza a quei fratelli nostri di consacrare il loro dolore alla fortuna, alla sicurezza della patria.

Dobbiamo avere finalmente il coraggio di dire che l'amore della nostra patria non deve significare dispregio del sentimento patrio di altra razza, sia pur giovane e di storia men gloriosa.

Per far tornare vero il verso di Dante che definisce in modo immortale i confini d'Italia al Quarnaro, per assicurarci il confine giulio che il sangue dei nostri soldati ha consacrato, noi abbiamo dovuto accogliere nel nostro seno centinaia di migliaia di sloveni. A questi sloveni cui conviene, del resto, rimanere in contatto coi loro centri naturali ma italianissimi, Gorizia e Trieste, noi assicureremo la più ampia libertà di lingua e di cultura; sarà per noi un impegno d'onore ed un atto di saggezza politica; siamo quindi certi che i nostri nuovi cittadini si sentiranno presto anche per questo riguardo soddisfatti di appartenere a una Grande Potenza che, forte della sua incomparabile cultura, rispetta con cura gelosa la loro vita locale.

Ma sarebbe stato prudente che l'Italia alterasse oltre l'indispensabile il suo carattere magnifico di popolo uno per razza e per lingua, come niun altro al mondo?

A questo punto l'on. Ministro degli Esteri assicura l'on. Federzoni che la Delegazione italiana a Rapallo, addivenendo all'accordo coi jugoslavi, era convinta che non altrimenti si sarebbe potuto rassicurare l'avvenire dell'Italia.

Sarebbe stato avveduto creare una muraglia della Cina là dove noi vogliamo libere e pacifiche vie di transito?

Dal canto loro i fiumani debbono, pel loro stesso amore alla patria italiana, non insistere in domande di annessione che non possono essere accolte, pena per l'Italia di mancare alla parola data anche nell'interesse di Fiume alla cui piena futura prosperità non vi son clausole che in guisa alcuna possano recare nocumento. Noi abbiamo tanto in mano da poter far porre in salde basi la fortuna di Fiume.

Fra breve tempo si inizieranno a Roma o a Belgrado le conferenze per la creazione e lo sviluppo di intimi rapporti finanziari, economici e di cultura fra i due popoli, i cui prodotti si completano mirabilmente a vicenda. Nella nuova atmosfera che ne sorgerà, scompariranno poco a poco dai due lati le amarezze ed i rancori che la lunga tempesta ha lasciato.

Quello che doveva essere un astioso rivale essendo convertito in un cordiale collaboratore economico e politico, l'Italia veglierà pel bene proprio e dello Stato vicino a che non si ricostituiscano gli innaturali conglomerati dinastici che lasciarono sì amaro ricordo a Roma come a Belgrado: niente più dividendo i due paesi, non è soverchio illudersi lo sperare un prossimo avvenire in cui italiani e jugoslavi trovino nell'amicizia comune una forza preziosa e pel campo politico e pel morale.

Intanto, col Trattato di Rapallo, quel che, spezzata l'Austria, rimaneva ancora cioè l'idea austriaca col suo indelebile carattere anti-italiano, è stato definitivamente distrutto. Ed era un pericolo che avrebbe rischiato di porre in giuoco il risultato più puro della nostra vittoria.

L'opera compiuta a Rapallo — opera compiuta, giova dirlo a onor d'Italia, senza una parola che comprometta o sacrifichi altri popoli — fu resa meno ardua dal cordiale appoggio dei Governi di Francia e Gran Bretagna che fin sulla riviera ligure fecer giungere ai governanti serbo-croato-sloveni le raccomandazioni le più vivaci — nell'interesse stesso, del resto, del nuovo Regno. E' per noi un grato dovere dar[ne] testimonianza al Parlamento ed al Paese, che è bene ciò sappia, come sa che nella crisi adriatica ora felicemente risolta la causa italiana è stata servita per diverse vie.

Ma le crisi non debbono avere che un tempo. Ed ora il dovere dell'Italia vittoriosa è di lavorare ed affermarsi al di là dei fissati confini, pel bene suo e dei popoli che con essa si sono accordati. L'intesa di Rapallo sarà da vero il cominciamento di una vita feconda e gloriosa se, come ha voluto essere una pace di concordia e non di violenza, così sarà il primo passo di una sana, serena influenza italiana dall'Adriatico all'Egeo ed al Mar Nero, pel bene nostro e dei popoli, stanchi oggi e straziati, ma, come noi, anelanti ad una vita internazionale con meno odi e meno violenze. (*Applausi*).

Voci: Chiusura, chiusura.

De Nicola (*Pres.*). Mette ai voti la chiusura. (*E' approvata*). Toglie la seduta alle 19.15.

Notizie parlamentari

Interrogazioni e interpellanze

L'on. Aldo Rossini ed altri deputati hanno interrogato il Ministro delle Poste: « sulla sistematica persistente ed ostinata opposizione fatta dal Dicastero da lui dipendente alle questioni riguardanti i funzionari e gli agenti ex combattenti ».

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 26 ha pubblicato:

R. decr. n. 1626 che estende il nuovo regime delle pensioni ai militari del Regio esercito e della Regia marina.

Relaz. e R. decr. per lo scioglimento del Consiglio comunale di Montemarano (Avellino).

R. decr. n. 1633 che autorizza il Tesoro a concedere alla Società delle strade ferrate del Mediterraneo nuove anticipazioni entro il limite massimo di 50 milioni di lire oltre quello di cui al R. decreto 23 novembre 1914 n. 1287.

Dalle Provincie

Italia Settentrionale

MILANO, 26. — *Disastro per un deposito di bombe.* — Verso mezzogiorno in città è stato udito un boato misterioso. Pochi minuti dopo un altro boato. Altri di minore intensità hanno seguito a poca distanza.

Passato alcun tempo s'è sparsa la voce, uscita dalla Prefettura, che a Vergiate poco oltre Gallarate era avvenuto un disastro. Vergiate dista oltre 50 chilometri da Milano. Deve trattarsi d'un disastro grave data l'intensità dei boati. Pare che esso sia avvenuto nella zona dello stabilimento Rossi dove si stava eseguendo dagli operai lo scaricamento di un grande numero di bombe per aviazione, inviate dall'autorità militare. Lo stabilimento copre una vasta superficie ed in questo tempo vi lavoravano oltre un centinaio di operai. Sul posto si sono recati subito reparti di truppe e di pompieri di Gallarate, il prefetto ed il questore di Milano, ma essi non hanno potuto ancora avvicinarsi.

Italia Meridionale

POTENZA, 26. — *Contro un Municipio.* — Telegrafano da Rotondella che ieri, nelle ore pomeridiane, improvvisamente una numerosa colonna di dimostranti composta di paesani e contadini gridando contro l'amministrazione comunale, per la mancanza di farina, si diresse verso il Municipio. Le poche guardie e i tre carabinieri presenti, fecero il possibile per arginare la folla; ma non riuscirono a fermarla. Ad evitare un grave conflitto, il Municipio venne chiuso, il Sindaco e gli assessori furono invitati ad abbandonare i locali e le chiavi furono dalla folla consegnate ai carabinieri, con invito di telegrafare al Prefetto per l'invio di un commissario prefettizio.

Il Prefetto ha disposto la partenza per Rotondella di carabinieri e di un funzionario di Prefettura.

Provincia Romana

NETTUNO, 26. — *Il dopo scuola.* — Non ci sarà (almeno così si dice) per quest'anno, ed è male. Sarebbe bene, invece, che ci fosse per l'interesse della scuola e delle famiglie. Il Patronato scolastico ha forse esaurito tutti i fondi? e la nuova Ammin. che dovrebbe provvedere, che cosa ne pensa? Ne riparleremo.

— *Per la Pretura.* — Pare che si voglia rendere compiuto un fatto che finora... non è stato che un pio desiderio, da tanti anni: l'istituzione, cioè, della Pretura. Se ne riconosce davvero il bisogno: molto se ne avvantaggerebbe il paese. Informeremo i lettori su quanto si vorrà decidere in proposito.

— *Lo stato delle strade « extra moenia »* è, torniamo a dirlo alto e forte (ma...pare che sia tutto fiato sprecato) addirittura indecoroso, indecentissimo. E' un vero sconcio, una vergogna. Per mio mezzo protestano molti cittadini che colà hanno le abitazioni e... pagano puntualmente le tasse senz'aver il diritto di... rincasare civilmente, non come *porci in brago*. Che ne pensa la nuova amministrazione?

DA FIUME

FIUME, 26. — L'ex-generale Ceccherini di Firenze, ieri, dissentendo dal D'Annunzio circa l'applicazione del nuovo regolamento militare adottato, è partito da Fiume. Con lui è partito il figlio tenente di vascello. Parte anche il colonnello di amministrazione Sani.

Il Ceccherini, che copriva la carica di capo del gabinetto politico (?) del Comando godeva sufficiente popolarità ed il suo allontanamento ha molto impressionato la cittadinanza; non così la partenza di Sani che non era ben visto e che si riteneva — non sappiamo se a torto — uno dei cattivi consiglieri del Comando.

Esposizioni e Congressi

CONGRESSO DELLE COOPERATIVE DI CONSUMO

BOLOGNA, 24. — Presso il « Credito Romagnolo » s'adunò il congresso nazionale delle cooperative di consumo associate alla Federazione Nazionale aderente alla Confederazione Cooperativa Italiana e fu importante per il numero degli intervenuti e delle cooperative in esso rappresentate e per i temi. Erano rappresentate 36 federazioni provinciali e 2171 cooperative. Sotto la presidenza del cav. Giannoni di Lucca l'adunanza ebbe inizio con la relazione del pres. della Fed. Naz., on. Emanuele Lanzerotti a cui seguì una vivace discussione. L'avv. Vercesi espose i criteri relativi alla legislazione cooperativa italiana che si sta elaborando. Esaurita la trattazione degli oggetti posti all'ordine del giorno il Presidente, l'on. Lanzerotti e l'avv. Chiri pronunciarono discorsi di chiusura calorosamente applauditi.

Scienze e Lettere

Aja, 26. — Il poeta indiano Rabindranath Tagore, il quale dimora nell'Olanda, ha annunciato un nuovo libro che tratta delle contemplazioni religiose che vuole dedicare al popolo tedesco del quale è un fervente ammiratore. Per far conoscere nell'India la Germania vuole creare una biblioteca tedesca a Shanti Niketan, dove ha una propria scuola di filosofia.

FERROVIE E NAVIGAZIONE

(S) **Berlino**, 26. — La Commissione delle tariffe del Consiglio tecnico al Min. dei trasporti ha approvato una mozione con la quale chiede l'aumento generale delle tariffe ferroviarie prima del principio del prossimo esercizio.

Incontro mortale

(S) **Parigi**, 26. — Il giornale *Intransigeant* pubblica il seguente telegramma: Les Angels 25: I due campioni di corse automobilistiche Gaston Chevrolet e Edio O' Donnel si sono scontrati durante la gara di campionato che essi correvano. Tutti e due sono morti sul colpo. Il meccanico di O' Donnel è rimasto gravemente ferito.

Il Montenegro e la Società delle Nazioni

Il Presidente del Governo Montenegrino ha inviato la seguente Nota al Segretario Generale della Società delle Nazioni, a Ginevra:

A nome del R. Governo del Montenegro, rappresentante legale del popolo montenegrino, ho l'onore di sollecitare l'ammissione del nostro Stato come membro della Società delle Nazioni.

L'attuale richiesta del R. Governo non avrebbe dovuto essere presentata in tale momento. Il Montenegro avrebbe voluto, fino dalla prima ora, fare parte della Società delle Nazioni, come tutti gli altri Stati alleati ed associati, se le grandi Potenze non avessero favorito la forzata annessione del Montenegro alla Serbia, e se le stesse avessero rispettato il diritto del suo popolo a godere della protezione delle leggi che reggono il mondo civile.

Infatti, malgrado tutti gli sforzi tentati per spogliare il Montenegro della sua personalità giuridica, esso può sempre presentarsi alla Società delle Nazioni come uno Stato sovrano, indipendente, rappresentato da un Re e da un Governo legale e tuttora riconosciuti nei rapporti internazionali. Dal punto di vista internazionale, la sua sovranità e la sua indipendenza rimangono sempre intatte, come si desume dai documenti pubblicati nel Memoriale del Governo Montenegrino, intitolato « *Il Montenegro davanti alla Società delle Nazioni* » (cap. V e VI) che il R. Governo ebbe l'onore di trasmettere all'Alta Assemblea, con sua nota del 16 novembre 1920.

D'altra parte, l'occupazione del territorio del Regno del Montenegro, effettuata dalle truppe serbe, contro la volontà del suo popolo — occupazione che dura già da due anni — non infirma affatto la validità dei diritti internazionali del nostro Stato.

Ed eccone le prove:

Al momento dell'armistizio, S.M. il Re ed il Governo del Montenegro furono trattenuti in Francia dal Governo della Repubblica, che agiva in nome di tutte le grandi Potenze. Ciò impedì la ristaurazione dello Stato montenegrino.

Nello stesso tempo, il Governo della Repubblica francese, in persona del suo Ministro degli affari esteri, signor Pichon, nonchè dello stesso Presidente della Repubblica, sig. Poincaré, che agivano nuovamente in nome di tutte le grandi Potenze alleate, con lettere, rispettivamente del 4 e del 24 novembre 1918 (di cui si acclude copia) indirizzate a S. M. il Re del Montenegro, *garantiva che le truppe alleate agli ordini del gen. Franchet d'Esperay (comprese le truppe serbe) avrebbero rispettato la sovranità e la costituzione del Montenegro, Stato alleato.*

Oltre i citati documenti, è opportuno vedere il capitolo III del predetto Memoriale « *Il Montenegro davanti alla Società delle Nazioni* » nel quale sono esposti altri documenti che confermano le stesse garanzie.

Malgrado il carattere internazionale di tutte queste garanzie, che impegnavano l'onore di tutti i grandi alleati del Montenegro, le truppe serbe, sedicenti liberatrici, sotto il comando del generale francese Venel, proclamarono l'annessione forzata del Montenegro, con flagrante violazione dei solenni impegni del governo francese, e contro ogni principio di lealtà e di onore. Vedasi ancora lo stesso Memoriale al capitolo III.

In opposizione a questa violazione brutale del proprio diritto il popolo montenegrino insorse, armata mano, contro i suoi oppressori ed oggi ancora tale resistenza continua senza tregua.

Oltre a ciò, la forzata annessione del Montenegro alla Serbia è stata annullata per decisione del Cons. Supremo, in data del 13 gennaio 1919, e con altri atti della conferenza della pace, menzionati al capitolo V del prefato memoriale.

Ora le truppe serbe si trovano nel Montenegro allo stesso titolo che le truppe austro-ungariche si trovavano, durante l'occupazione in Serbia e nel nostro Paese; come quelle tedesche trovavansi in Belgio e nei dipartimenti francesi del Nord.

Epperò le grandi Potenze, se vogliono fare onore ai loro più solenni impegni, devono disporre lo sgombro delle truppe serbe dal Montenegro.

Il R. Governo montenegrino non dubita un solo istante che questo sgombro sarà ordinato, tanto più che noi ci troviamo nel tempo in cui il Consiglio Supremo, per mettere un suggello d'infamia sulla violazione del Belgio, ha qualificato cotale delitto di « *suprema difesa contro la morale internazionale e contro la sacra autorità dei trattati* ».

Per conseguenza, nulla fa ostacolo all'ammissione del Regno del Montenegro nella Società delle Nazioni.

Vogliate gradire, signor Segretario Generale, l'espressione della mia più alta considerazione.

Roma, 18 novembre 1920.

(Firmato) **I. S. Plamenatz.**

Presidente del Consiglio e Ministro degli Affari Esteri del Montenegro.

Continua nei Magazzini de

La Rinascente

la vendita del tipo di

Maglia pesante

in Lana e Cotone a

L. 24.75 (prima misura)

Maglieria

NAZIONALE ed ESTERA

Camiceria d'ogni tipo

a prezzi di assoluta convenienza

Camicia su misura L. **45**

SARTORIA per UOMO

CON RICCO ASSORTIMENTO DI

Stoffe nazionali ed estere

Abiti su misura

da L. 450, 475 e più

TAGLIO ELEGANTE

FORNITURE OTTIME

CONFEZIONE ACCURATA

CRONACA DI ROMA

La distribuzione dei portafogli agli assessori

Come dicemmo ieri, nella prima seduta di giunta che avrà luogo probabilmente martedì o mercoledì prossimo verranno affidate dal Sindaco le deleghe agli assessori per gli uffici ai quali saranno rispettivamente preposti.

Le notizie che sono state pubblicate a riguardo sono piuttosto *fantastiche* in quanto che ci risulta che l'on. Rava non ha avuto ancora motivo d'intrattenere alcuno circa la designazione degli uffici da affidarsi ai suoi colleghi di Giunta.

Senonchè tanto per seguire la consuetudine giornalistica, riferiamo anche noi la distribuzione dei portafogli assessoriali secondo le voci che corrono nei press della « Rupe Tarpea ».

L'Ufficio di pro-sindaco sarebbe affidato all'assessore Cremonesi oltre che per le sue brillanti qualità che furono apprezzate durante il secondo periodo dell'Amm.ne Colonna, anche per la considerazione che egli è il più anziano, questa volta d'età, degli unici due assessori effettivi romani. Al Cremonesi verrebbe altresì affidato un altro ufficio l'Economato o i Giardini.

L'ufficio di Finanza (Ragioneria o Tasse), ufficio quanto mai importante in questo grave momento verrebbe assunto dal Grisostomi unitamente col Leonardi.

La Pubblica Istruzione al Valli ufficio che già tiene con tanta competenza e con tanto tatto.

L'ufficio del lavoro a Rosetti, l'ufficio del Personale a Del Vecchio, il Legale a Gigante, e l'Antichità e Belle Arti a Ricci, lo stato civile a Franzetti, l'Edilizia ed il Tecnologico a Foschi, l'Igiene a Neuchuller, i Beni Patrimoniali a Raimondi, la Nettezza Urbana e la Polizia urbana a Ferrante, il Piano regolatore e l'Agro Romano a Baudini.

Per ora non facciamo che riferire delle voci; quando ci saranno invece comunicate notizie precise non mancheremo d'esprimere il nostro giudizio a riguardo.

QUIRINALE. — Ieri sera è arrivata S.A.R. la Duchessa d'Aosta.

VATICANO — Ieri Sua Santità ha ricevuto il card. Gasquet, archivista di S. R. Chiesa; mons. Tito M. Cucchi, vescovo di Senigallia; mons. Luigi Sincero, assessore della S. Congreg. concistoriale; mons. Giovanni Prior, prelato uditore della S. R. Rota; mons. Ernesto Cozzi, delegato apostolico per l'Albania: mons. Luigi Aiuti, parroco di Santa Maria in Trastevere; il P. Camillo Panizzardi, proc. gen. della P. Società di S. Giuseppe; il rev. Carlo Fontaine, rettore della Casa internazionale della Missione, con la Comunità; il comm. Nicola Bevilacqua con la signora ed una sorella; il cav. Francesco Diamilla Magnelli e famiglia; il sig. Alfredo Roberto Camus con il sig. Archibald Bruce Lawford, suo cugino.

Nomine. — Il Papa ha nominato il card. Aidano Gasquet archivista di S. Romana Chiesa. Il cardinale Gasquet è anche bibliotecario di S. Romana Chiesa; aveva poi il titolo di Prefetto degli Archivi Vaticani, il quale ora viene cambiato in quello di archivista di S. R. C.

— Mons. Mariano Ugolini, Sotto Archivista, prende il titolo di Prefetto; il Dott. D. Angelo Mercati, primo custode, diviene Sotto-Prefetto.

Delegato Apostolico in Albania il S. Padre ha nominato Mons. Ernesto Cozzi.

Protettorie. — Il Papa ha nominato il card. Pompili protettore della congr. della Resurrezione di N. S. G. C.

Nuovi Consultori. — Il rev. D. Dante Munerati, proc. gen. della P. S. Salesiana di Don Bosco, è stato annoverato tra i Consultori della S. Congregazione Concistoriale.

Pontificia Accademia Liturgica. — Ha avuto luogo nella chiesa di Sant'Apollinare l'inaugurazione delle sedute della Pontificia Accademia Liturgica Romana. Numerosissimi sacerdoti e chierici dell'uno e dell'altro clero, assieme a buon numero di Censori dell'Accademia, vi presero parte unitamente al card. Vicario.

UN RICEVIMENTO IN CAMPIDOGLIO ALL'EMIRO DEI SENUSSI. — Domani alle 17, l'Amm.ne Comunale offrirà nel palazzo del Museo Capitolino un ricevimento in onore dell'Emiro Idris Bey Said capo dei Senussi.

UNA CERIMONIA ALLA DEPUTAZIONE PROVINCIALE. — Ieri alle 15 nella sala bianca di Palazzo Valentini si è svolta una simpatica cerimonia in onore del duca Lante della Rovere pres. della ex. Deputazione Prov. e del Cons. Orrei.

I dipendenti dell'amministrazione Prov. i quali ebbero sempre ad assertore delle loro rivendicazioni il prof. Orrei e che trovarono nel duca Lante appoggio sicuro ed affettuoso, hanno voluto offrire ai due benemeriti della classe una medaglia d'oro di ricordo, in segno di gratitudine.

Tanto il Duca Lante che il Cons. Orrei, fatti segno ad una calda dimostrazione di simpatia, nel ricevere l'attestazione della riconoscenza degli impiegati dell'Amministrazione Provinciale, hanno risposto ringraziando commossi all'affettuosa manifestazione.

L'INSEDIAMENTO DEL NUOVO CONSIGLIO PROVINCIALE. — Oggi, come avevamo annunziato, si terrà a Palazzo Valentini la prima seduta del Consiglio Provinciale, in cui si procederà alla costituzione dell'Ufficio di Presidenza e alla nomina della nuova deputazione.

LE ONORANZE AL SEN. APOLLONI. — Il Comitato promotore per le onoranze al sen. Apolloni ha deciso che la manifestazione abbia luogo, sotto forma di un convegno, nelle sale dell'Assoc. Artist. Internazionale, la sera di martedì 30 corr. alle 21.

Tale convegno che ha incontrato il pieno gradimento del festeggiato, riuscirà una affettuosa manifestazione di riconoscenza per l'opera da lui compiuta quale primo Magistrato di Roma.

S. P. Q. R.

UFFICIO MUNICIPALE DI COLLOCAMENTO. — Vi sono posti disponibili per muratori presso l'ufficio municipale di collocamento, piazza Cenci 69. Vi è invece personale numeroso per assistente, manovale, [st]agnatore, imbianchino e pittore. Vi è puro personale [dis]occupato per officine meccaniche.

COMPETENZE AI SEGR. E SCRUT. ELETTORALI AMMINISTRATIVI. — I sigg. segretari e scrutatori che hanno prestato servizio presso i seggi elettorali amministrativi nelle ultime elezioni generali potranno esigere le loro competenze presso la Tesoreria Comunale in via del Campidoglio n. 8 a cominciare da oggi 27 novembre, dalle 15 alle 18.

Detto ufficio rimarrà aperto nelle ore suddette anche nei giorni di lunedì 29 e martedì 30 corrente.

LA CAGLIATA È PERMESSA. — Da ieri è stata permessa la vendita in Roma della cagliata.

PER L'ASSISTENZA CIVILE. — Il ruolo principale del contributo per l'assistenza civile pel 1919 trovasi pubblicato all'albo pretorio.

Gli inscritti nel ruolo sono tenuti a fare i relativi versamenti presso l'esattoria comunale il 10 dicembre 1920, il 10 febbraio e il 10 aprile 1921.

IL RITORNO A ROMA DELLA SALMA DI UN PRODE. — Alle 14 di oggi giungerà in Roma la salma del maggiore di artiglieria cav. Nicola Gioni, [d]eceduto nel Montello colpito da grave malore dopo aver per tre anni combattuto eroicamente.

La spoglia dell'eroico soldato, dopo che le sarà stata impartita la benedizione nella chiesa del Sacro Cuore in via Marsala, sarà trasportata al Verano ed ivi tumulata nella tomba di famiglia.

IL CONGRESSO DEGLI INGEGNERI. — L'Ass. Naz. Ingegneri ha indetto il suo congresso annuale in Roma dal 12 al 16 dicembre prossimo.

L'o. d. g. oltre l'ordinaria assemblea dei soci comprende la trattazione di importanti argomenti come la restaurazione delle terre liberate, l'elettrificazione delle ferrovie, il problema tecnico economico della produzione nazionale nel momento presente.

PER I GIORNALISTI INGLESI ATTESI A ROMA. — E' attesa in Roma la comitiva dei giornalisti inglesi che ha recentemente visitato Bordighera, Ospedaletti, San Remo, Rapallo, S. Margherita, Portofino, Napoli e Capri. — proseguendo per Palermo, Siracusa e Taormina — allo scopo di conoscere le condizioni attuali di soggiorno nelle maggiori nostre stazioni climatiche occidentali.

La comitiva ebbe ovunque festose accoglienze ed anche Roma si prepara a riceverla degnamente. Ecco intanto il programma dei ricevimenti che avranno luogo in onore dei nostri colleghi in giornalismo.

Mercoledì 1° dicembre, ore 12.05: arrivo alla Stazione di Termini; ore 13: colazione all'Hotel Excelsior; ore 17: The all'Hotel de Russie con l'*intervento dei giornalisti italiani*; ore 20: pranzo al Gran d'Hotel Continental.

Giovedì, 2, ore 9: gita in dirigibile su Roma; ore 13: colazione al Grand Hotel; ore 17: the offerto nella sua sede dall'*Associazione Periodica della Stampa italiana*; ore 19.30: pranzo all'Hotel Royal; ore 21: serata di gala in onore dei giornalisti inglesi nel teatro Comunale Argentina, sotto gli auspici di « Ars Italica ».

Venerdì, 3, ore 9: gita ad Ostia e colazione sul posto; ore 19.30 pranzo ufficiale al Grand Hotel de Russie.

Sabato, 4, ore 10.30, ricevimento in Campidoglio; ore 13: colazione al Regina Carlton Hotel; ore 17: The al Palace Hotel; ore 19.30: pranzo all'Hotel Excelsior.

Alle 21.45 i giornalisti inglesi ripartiranno, via Modane, per l'Inghilterra.

COPISTERIA a Macchina

CIRCOLARI COL CYCLOSTYLE - VENDITA ACCESSORI: carta, carta carbone, nastri, ecc.

V. COSCIA - V. Convertite 14 Tel. 10251

PER L'INDUSTRIA OSTREICOLA. — La Società Ostreicola Laziale — che si propone di risollevare l'industria ostreicola italiana — ha inaugurato ieri la sua sala d'assaggio con una colazione a cui intervennero giornalisti e personalità del mondo politico e artistico. Fu una riunione improntata alla più schietta cordialità.

Brindarono alla riuscita dell'iniziativa il march. Theodoli, l'on. Soleri, il prof. D'Ormea, dir. della Società, e il prof. Galli a nome di molte personalità della scienza medica intervenute. Infine, Trilussa disse alcune delle sue piacevoli poesie romanesche. Tra gli altri, erano presenti, oltre i nominati: il pres. Zoccoletti, i senatori Ciraolo e Valenzani, gli onorevoli Miari e Taverna, il comm. Lutrario, i professori Valagussa e Gallenga.

I GIARDINETTI DELL'ESEDRA DETURPATI. — Fino ad un paio d'anni fa, i due giardinetti che fiancheggiano l'imbocco di via Cernaia dalla parte dell'Esedra, erano recinti da eleganti cancellate di ferro. Queste un bel giorno furono portate via. I giardinetti, trascurati dai custodi e rovinati dalla canaglia grande e piccola, diventarono due sterrati incolti. In questi giorni sono stati chiusi nuovamente con rozze palizzate e con sei ordini di filo di ferro spinato. Come nei pollai del suburbio!

E questa trovata estetica fa sfoggio di sè proprio alla soglia della capitale in uno dei punti più e meglio frequentati!

ABITI PER LE CORSE

Mantelli, Cappe, *Princess*, *Tailleurs*, sempre pronti, Casa Amiconi e Pontecorvo — 12, Via Condotti.

SARTORIA DI LUSSO - F. ANGELINI

Via Gesù e Maria, 7 p. p. - ROMA

Fra pochi giorni esposizione di paletots per signora e pellicceria a prezzi di vera concorrenza.

CONVEGNO DELLE MUTUE ROMANE. — Nei locali di via Monte della Farina sono convenuti i rappresentanti delle Soc. Mutue di Roma per una preparazione al Congresso di Vicenza che dovrà tenersi nella prossima settimana.

Sotto la presidenza di Alpino Tenedini hanno parlato sulla condizione delle Mutue e della loro Feder. Naz. vari oratori.

E' stato infine dato mandato ai delegati che si recheranno a Vicenza di sollecitare dal Governo provvedimenti atti a garantire le Soc. di Mutuo Soc. corso contro i padroni di casa.

UN BANCHETTO A FERRARIN. — Il tenente Ferrarin, l'« asso » italiano che raggiunse per le vie dell'aria la capitale giapponese, terrà prossimamente all'« Augusteo » una conferenza illustrante la visione cinematografica del mirabile *raid* da lui compiuto.

Al valoroso pioniere dell'aviazione italiana (nominato testè commendatore) è stato offerto da amici e ammiratori un banchetto d'onore.

I FUNERALI DEL SEN. PETRELLA. — Ieri alle 16, hanno avuto luogo i funerali del sen. Guglielmo Ugo Petrella, primo pres. onor. di Corte di Cassazione.

La salma è stata trasportata, dall'abitazione dell'estinto a via Milano, prima alla parrocchia di S. Vitale, poi alla ferrovia da dove è subito partita per Campobasso città natale dell'illustre magistrato.

Seguivano il feretro i nipoti dell'estinto sen. Cannavina e comm. Cannavina, gli altri parenti e una folla silenziosa di avvocati, magistrati e ammiratori.

I funerali si sono svolti in forma privatissima.

BENZINA PETROLI - spedizione tutta Italia TANI Via Castelfidardo, 64 ROMA

LUBRIFICANTI benzina, petroli, pneumatici A.L.B.A. Piazza Cavour, 16b.

ADOPERATE

LAMPADE "Z" a 1 Watt e a 1/2 Watt

VIA DEL TRITONE 129-131 — Telef. 20-932

LA FONDAZ. DELL'AUTO CLUB DI ROMA. — In questi giorni si è costituito un comitato per procedere alla fondazione dell'Auto Club di Roma. Lo scopo principale della nuova società sarà l'organizzazione di manifestazioni automobilistiche e sportive.

La sede provvisoria è in piazza Montecitorio 121.

L'AGITAZIONE DEI LAVORANTI CALZOLAI. — I lavoranti calzolai continuano nello sciopero. Nella riunione di ieri hanno stabilito di fondare una cooperativa per la gestione diretta dell'industria.

IL IX CONGRESSO DI STUDII SOCIALI. — Dal 13 al 18 dicembre avrà luogo in Roma un congresso di studi sociali che servirà a dare un sicuro orientamento all'azione cattolica nei riguardi delle più gravi e dibattute questioni del momento presente. Il congresso sarà tenuto nella sala Pio VI in via della Scrofa 70.

I CONCORSI DELLA DEPUTAZ. PROVINCIALE

La Deputazione Provinciale di Roma, con manifesto in data odierna, ha indetto i seguenti concorsi:

a) concorso per esami a due posti gratuiti di nomina della Provincia del Collegio Convitto «Martino Filetico» in Ferentino per giovani che intendano seguire nelle locali scuole il corso tecnico.

La domanda di ammissione (in carta bollata di L. Una), diretta al Presidente della Deputazione Provinciale e corredata dei documenti dovrà essere presentata non più tardi delle ore 12 del giorno 15 di dicembre.

La Deputazione Provinciale esaminati i documenti formerà un elenco degli ammessi al concorso e fisserà il giorno degli esami, dando di tutto ciò notizia agli interessati.

b) Concorso per la concessione di un posto provinciale gratuito di studio nel Collegio Convitto Regina Margherita in Anagni, a favore di giovanette orfane di maestri elementari.

Il detto posto si conferisce dalla Deputazione per l'intero corso degli studi, che vengono impartiti nel Collegio stesso, salvo quanto è disposto nel Regolamento da essa approvato nella seduta 6 novembre 1893, e dal Consiglio Scolastico Provinciale nell'adunanza dell'11 dicembre successivo.

c) concorso per esami a nove borse provinciali di studio da L. 350 ciascuna, a favori di giovani e di signorine che frequentino o intendano frequentare la R. Scuola Normale Promiscua di Velletri, e che, siano, se maschi, alunni interni del Convitto Comunale «Clemente Cardinali» di Velletri, e se femmine, convittrici dell'Istituto delle Pallottine di Velletri.

Per essere ammessi al concorso bisogna appartenere a disagiata famiglia, nonchè essere nati e domiciliati nella Provincia di Roma.

All'esame di concorso per la 1ª classe normale possono presentarsi i candidati forniti dei titoli di ammissione alla stessa prima classe; per la 2ª e 3ª classe normale possono presentarsi gli alunni promossi rispettivamente alle stesse classi.

Il programma dell'esame per gli ammessi alla 1ª normale è quello dell'esame di licenza tecnica; e il programma per gli alunni della 2ª e 3ª normale è quello stesso degli esami di promozione alle dette classi.

I concorrenti dovranno presentare al Presidente della Deputazione Provinciale entro le ore 12 del 15 dicembre p. v., la domanda in carta bollata da L. Una.

IL CONGRESSO DEI NEGOZIANTI. — Ieri sono state trattate le seguenti questioni: organizzazione di classe, traffico del porto di Taranto e sulla linea di Costantinopoli e contratto d'impiego.

IL PREZZO DEGLI ERBAGGI E DELLE FRUTTA. — E' stato pubblicato il nuovo calmiere per gli erbaggi e le frutta, che va in vigore da stamane.

LA NUOVA COMMISSIONE DIRETTIVA DELLA CAMERA DEL LAVORO. — Sono terminate le operazioni di spoglio per le elezioni della Commissione direttiva della Camera confederale del lavoro. La lista proposta dall'Unione socialista romana ha ottenuto circa 8000 voti di maggioranza sulla lista presentata dalla Federazione anarchica il che dimostra chiaramente che anche la massa operaia ne ha abbastanza dei metodi imposti finora dagli estremisti.

Gioie Compra - Cav. GRILLI

a veri prezzi d'oggi - anche pignorate - qualsiasi importanza. Si prega paragonare essendo unico grossista. *Primaria - Seria Casa* - Via Giovanni Lanza 148 - Int. 10 - *Succursale* Via dell'Umiltà 80 Telefono 67-38 - 18-59.

SPOLETO

A differenza di tutte le altre stazioni climatiche, da il godimento di una continua primavera per la sempre verde chioma che avvolge la chiostra dei monti che la circondano, e nell'**Hotel Tordelli** il viaggiatore trova sicuramente ogni conforto.

VERNICI competono concorrenza inglese fabbrica — Colorificio *F. C. Fratelli Ambrosi* - Ammin. Via Montecatini - *Roma.*

IL CONGRESSO DEGLI ORD. DEI MEDICI. — Sotto la pres. del prof. Luigi Silvagni si è ripresa la discussione della «Assicurazione obbligatoria contro le malattie». Vi hanno interloquito il prof. Calcaterra, il prof. Baroncini, i dott. Belli, Gandolfi, Bracciani ed altri. Infine l'assemblea ha approvato il seguente o.d.g. concordato: «Le rappresentanze degli ordini dei medici d'Italia, discussa la questione dell'assicurazione obbligatoria contro le malattie riaffermando i capi saldi delle aspirazioni già espresse nel memoriale presentato dalla presidenza della Federazione al ministro competente richiedendo la rappresentanza proporzionale di categoria nella commissione per il regolamento deliberano che siano riconvocate le rappr. degli ordini dei medici appena sarà comunicato il progetto per un'esame completo prima della discussione parlamentare: che i capisaldi del progetto devono tutelare gli interessi morali ed economici di tutte le categorie dei medici che sarà con tutta energia impedita l'applicazione della legge qualora essa venga in definitiva approvata con evidente lesione del decoro dei diritti acquisiti, degli interessi economici dell'intera classe».

Dopo l'approvazione di quest'o.d.g. il congresso ha domandato al pres. prof. Silvagni di provvedere nel modo più degno alle onoranze da tributarsi ai medici caduti in guerra, previ accordi coll'ordine di Padova e con la Sanità Militare.

PIANOFORTI U. Negretti (Telef. 67-09 Via Due Macelli, 102, p.p

Istruzione, educazione, conferenze e concerti

CORSI DI LINGUE ESTERE ALL'UNIV. POP. — All'Univ. Pop. (Collegio Romano) si ricevono ancora, per i posti disponibili, ogni sera dalle 18 alle 20, le iscrizioni per i corsi di lingue estere, con speciali facilitazioni.

Le lezioni si inizieranno nei primi giorni del prossimo dicembre, col seguente orario:

Mercoledì e sabato dalle 19 alle 20 primo corso di *lingua inglese*: dalle 20 alle 21 secondo corso.

Martedì e venerdì dalle 19 alle 20 primo corso di *lingua francese*: dalle 20 alle 21 secondo corso.

Lunedì e giovedì dalle 19 alle 20 corso di *lingua tedesca*.

ALL'ASS. ARTISTICA INTERNAZIONALE. — Questa sera alle ore 20,30 precise è convocata l'Assemblea generale dei soci dell'Ass. Artistica Internazionale per discutere il seguente ordine del giorno: «*Seguito della discussione circa le nuove proposte di Statuto presentate dall'apposita Commissione.*»

PROPAGANDA LATINA. — Oggi alle 15, in via Leonina 65 il dott. Mario Berardo di Ferro dirà del «Tramonto agricolo».

CONFERENZE PUBBLICHE SULLA RUSSIA. — La poetessa polacca Nikla Lestrinska che è stata testimone delle fasi più emozionanti della rivoluzione russa terrà prossimamente a Roma alcune interessanti conferenze pubbliche sulla Russia.

CONCERTO ALL'ISTITUTO ITALO-BRITANNICO. — Martedì 30 corr., alle 21 avrà luogo nelle sale dell'istituto un concerto vocale istrumentale al quale prenderanno parte la celebre violinista sig.na Flor. il m. Cotogni con alcune delle sue allieve e il pianista m. Moser.

CONCERTO ALL'ASS. ARTISTICA. — La signorina Mignon Raffaelli, egregia artista di canto, darà lunedì prossimo, alle 21, nelle sale dell'Assoc. artistica internaz. di v. Margutta, un concerto in cui interpreterà pagine di Verdi, Rossini, Alaleona e Tosti.

Piccola cronaca

Ferita dal fidanzato. — In un prato di S. Lorenzo, ieri alle 13.30 Stella Facchiani di a. 19 per motivi d'interesse, venuta a diverbio con il fidanzato certo Gino, non meglio identificato, riportò una ferita di coltello al viso. Al Policlinico, venne giudicata guaribile in 15 giorni.

L'opera dei ladri. — Nell'albergo del Quirinale, ieri sera fu rubato un mantello del valore di 1500 lire in danno del commerciante tedesco Erust Coben.

— Penetrati nell'abitazione di Margherita Abruzzi, in via Montebello 74, i ladri rubarono 300 lire in danaro e vari oggetti d'oro.

— Ieri furono arrestati Federico Rossi di a. 19 ab. in via Vanvitelli 26 e Carlo Simonini di a. 20 ab. in via dei Polacchi 32, entrambi avventizi ferroviari, perchè sorpresi in possesso di due pezzi di tessuti rubate in un vagone merci alla stazione di Trastevere.

— L'altra notte ignoti ladri, penetrati nel negozio di grammofoni di Euclite Rocchetti in via Quattro Fontane 123, rubarono dischi ed altri oggetti per un valore complessivo di circa 5000 lire.

— Nella sartoria di Alessandro Sediari in via Torino, ieri fu rubato un palton del valore di 600 lire.

Rissa tra operai. — In via Giulia ieri sera gli operai Attilio Valentini di a. 38 e Giuseppe Valmo di a. 52, vennero a lite per vecchi rancori. Nella colluttazione il Valentini riportò una ferita d'arma da taglio al torace. All'osp. di S. Spirito, fu giudicato guaribile in 60 giorni.

Arresto per estorsione. — In via Grottapinta 10, ieri fu arrestato il calzolaio Filippo Caruso di a. 37 imputato dell'estorsione di 450 lire in danno dell'oste Antonio Angrisani di a. 35. Venne denunziata per complicità Antonietta Pallocchia di a. 35 fidanzata del Caruso.

Sequestro di formaggio. — Il capitano delle guardie municipali cav. Colucci, il brigad. Troya e le guardie Baldoni e Graziosi hanno proceduto al sequestro di 17 cacciotte nella bottega di Teresa Zoppi in via Porta S. Sebastiano, destinandole ai bambini ricoverati negli asili della Patria.

Investito da un carro. — Nei pressi di Ponte Garibaldi, ieri alle 17, Natale Piergantini di a. 17 ab. al vicolo Moroni 22, mentre si trovava aggrappato ad un tram della linea 3, fu investito da un carro, riportando contusioni in varie parti del corpo. All'osp. della Consolazione fu trattenuto in osservazione.

Una donna investita. — In via dei Chiavari ieri sera Adele Olivieri di a. 75 ab. in via del Pellegrino 75, fu investita da una vettura pubblica riportando contusioni in varie parti del corpo. All'osp. di S. Spirito venne trattenuta in osservazione.

Lo sconforto di una malata. —Da vario tempo Teresa Cecconi di a. 22, soffriva di una malattia inguarabile. Ieri alle 16.15, nella propria abitazione al viale Angelico 71, in un momento di sconforto tentò suicidarsi ingoiando dell'inchiostro. All'osp. di S.Spirito, fu trattenuta in osservazione.

Si getta nel Tevere. — Ieri alle 17 un giovane dell'apparente età di 25 anni non ancora identificato nei pressi dell'Acqua Acetosa, tentò suicidarsi gettandosi nel Tevere. Tratto in salvo da due barcaiuoli, fu accompagnato all'osp. di S. Giacomo ove venne trattenuto in osservazione.

Nei casi in cui è indicata la causa dello

"JODO-FOSFARSENICO"

il miglioramento si avverte fin dalla prima bottiglia e prosegue fino a raggiungere il più perfetto stato di salute.

Lo

Jodo-Fosfarsenico "Morino"

è un liquore piacevole che si prende a cucchiai avanti i pasti.

Lire 6.60 la bottiglia, bollo compreso. 4 bottiglie franche contro C. V. di L. 29, alla *Farmacia dell'Aquila* Via Castelfidardo 54 *Roma* (21).

TEATRI DI ROMA

IN ONORE DI ANTONIO GANDUSIO AL VALLE

Le accoglienze festose che Antonio Gandusio ha avuto ieri sera in occasione dello spettacolo dato in suo onore, non potevano essere più calorose e spontanee.

Le feste del pubblico sceltissimo che gremiva il teatro, debbono essere riuscite al simpatico artista tanto più gradite, perchè egli è riuscito a suscitare nuovo interesse con la vecchia commedia di Hennequin e Bilhaud *Nely Rozier*, che si è ripetuta nelle nostre scene tante volte.

Gli applausi che hanno accompagnato il Gandusio durante la serata sono stati divisi dalla signora Pini, dall'Almirante e dagli altri artisti di questa affiatata Compagnia.

Alla fine del secondo atto a Gandusio furono offerti molti ricchi doni.

Stasera *Io e il mio socio*.

Costanzi. — Oggi ancora i balli russi Leonidoff con *La fantasia indiana, Sevres de la vieille France, Le canzoni arabe, Scherzo veneziano.*

Domani alla diurna i balli si replicano. Nello spettacolo serale ultima del *Lohengrin*.

Lunedì e martedì due ultime rappresentazioni della stagione.

— Mercoledì unico concerto del violinista polacco Hubermann.

Quirino. — La ripresa della *Casa delle tre ragazze* richiamò un pubblico elegantissimo che alla squisita operetta schubertiana con tanta arte interpretata dalla San Marco, dal Macnucci, dalla Gerra, dal Morra e dal Ferri decretò entusiastiche ovazioni.

Stasera 67ª dell'operetta che si replicherà definitivamente per l'ultima volta nel doppio spettacolo di domani alle 17 e alle 21.

— Quanto prima il *Sì* di Mascagni che costituirà l'avvenimento artistico più importante dell'attuale stagione.

Argentina. — Teatro gremito di pubblico elegantissimo ieri sera per la 4ª replica de: *La moglie che sa*, di Barrié. Applausi vivissimi alla Gramatica, insuperabile interprete del personaggio di *Maggie*. Bene il Pilotto e gli altri. Questa sera o domani, di giorno e di sera, replica.

Nazionale. — Andrà in scena stasera l'attesa novità di Augusto Novelli *Acqua cheta* musicata dal m. Pietri l'acclamato autore di *Addio Giovinezza*.

Adriano. — I coniugi Rocco e Rosalia Spadaro, in cui onore era la spettacolo di ieri sera, ebbero festosissimi, unanimi accoglienze. Con i tre atti della graziosa commedia: *L'avvocato difensore*, i seratanti diedero un nuovo saggio della loro arte poderosa, riuscendo a destare nell'uditorio il più schietto entusiasmo. — Questa sera si rappresenterà il dramma di M. Martoglio: *Nica*, che sarà seguito da uno scherzo comico del brillante Pietro Sapuppo. Domani doppio spettacolo: di giorno *Omertà* e di sera *Cavalleria rusticana* e *Dodici anni dopo*.

Eliseo. — *Travettopoli*, rabbreviata alla meglio con copiosi tagli e qualche aggiunta un po' meno insipida, ha ottenuto anche ieri sera indulgente accoglienza del pubblico. Questa sera replica.

Morgana. — La *Boheme*, richiamò ieri sera un pubblico foltissimo, che applaudì la Costantini, il Facchini, l'Anchener, la Silvani, il De Petris, il Mancini e il Galli. — Oggi *Carmen*, col tenore Schiavazzi e la Benedetti. — Domani di giorno *Boheme* e di sera *Forza del destino*. — Prossimamente *Tosca!*

Manzoni. — Festose accoglienze, applausi e doni ebbe ieri sera Titina Di Filippo, per lo spettacolo in suo onore. La brava attrice fu una brillante interprete della commedia: *Statte attiento a Luisella*, che anche questa sera si replica.

Kursaal. — Nel due spettacoli di oggi replica dell'interessante programma con gli esercizi degli orsi ammaestrati.

Piccoli. — Continuano col solito successo le repliche del *Guerin Meschino*. — Oggi oltre alla consueta diurna delle 17, avrà luogo la serale alle 21. — Domani ultime tre repliche festive del *Guerino*, alle 15.30, 17 e 18.30.

Al Salone Margherita

Spettacolo in onore di ARMANDO GILL con la rivista «4 e 4... 8».

Sala Umberto

Successo di FILIPPI, FERNANDO e BRUGES Oggi debuttano LYRIS e LIANE. Grande attrazi en luminosa.

Apollo

Riuscitissimo iersera lo spettacolo in onore dei LEGER LIA, i simpatici gobbetti parigini che ottennero feste oltre modo calorose ed applauditissimi anche i WILLIAM and ETHEL, l'elegante stella, italiana PARISINA, il xilophonista EVARIST 1°, ecc.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — Balli russi, ore 20.30.
Quirino. — *Casa delle tre ragazze*, ore 21.
Argentina. — *La moglie che sa*, ore 21.
Valle. — *Io e il mio socio*, ore 21.
Nazionale. — *Acqua cheta*, ore 21.
Adriano. — *Nica*, ore 21.
Manzoni. — *Statte attiento a Luisella*, ore 21.
Eliseo. — *Travettopoli*, ore 21.
Kursaal. — Circo equestre Bisini, ore 16.30 e 21.30.
Morgana. — *Carmen*, ore 21.
Piccoli. — *Guerin Meschino*, ore 17 e 21.
Margherita. — Spettacoli di varietà.
Umberto. — Spettacoli di varietà.

APOLLO

Ore 21,30 Successo: Leger Lia, William e Ethel, Hola, Aylema, ecc.

Cinematografi

CINEMA OLYMPIA. — *La villa elettrica*, con Cecyl Tryan.

CINEMA ORFEO. — *La danza sull'abisso* di G. Campanile Mancini.

CORSO CINEMA. — *Il romanzo di un giovane povero* con Pina Menichelli.

MODERNISSIMO (S. Marcello) — *La vergine folle* con M. Jacobini

USCIO

(Prov. di Genova)

Colonia Arnaldi

in posizione incantevole, in vista del mare, aria purissima, vita salutare, massima semplicità: indicatissima per il riposo del corpo e dello spirito. Razionale depurazione dell'organismo dai materiali tossici che costituiscono i veri germi di tutte le malattie con particolari agenti terapeutici coadiuvati da una vita igienica e da un vitto speciale, scientificamente preparato.

Stazione ferroviaria di Recco - (*Genova-Pisa*). Servizio d'automobile da Recco ad *Uscio*.

Per chiarimenti, informazioni e letteratura, scrivere all'Igienista

Carlo Arnaldi

COLONIA ARNALDI

(Prov. di Genova).

Recapito in Roma:
Via del Clementino, 94.

"EIFFEL"

CALZA TUTTA SETA Resistentissima Tipo di fiducia **L. 22**

CAZETTERIA ITALIANA

INGROSSO - DETTAGLIO

Piazza Montecitorio, 111

Movimento della navigazione

(8) BRINDISI, 25 — Il piroscafo celerissimo «Esperia» della Società Italiana di Servizi Marittimi è partito per Alessandria d'Egitto.

[redacted]

LA FAMIGLIA

PATRIARCA

nell'impossibilità di farlo particolarmente, ringrazia commossa tutti coloro che in occasione della grave sventura che l'ha colpita vollero associarsi al suo immenso dolore.

[redacted]

PNEUMATICI GOMME PIENE PIRELLI

American Express Company S.A.I.

ROMA — Piazza di Spagna — ROMA

BANCA - *Tutte le operazioni bancarie sia personali che commerciali - Compra-vendita cambi e titoli.*
SPEDIZIONI - *Inoltro di merci di qualsiasi natura in ogni punto per Espresso e per via ordinaria.*
VIAGGI - *Biglietti Ferroviari e di navigazione per tutte le linee - Tutti i servizi passeggeri.*
COMMERCIO CON L'ESTERO - *Tutte le informazioni, assistenze e servizi per lo sviluppo del commercio con l'Estero.*

FONDATA NEL 1840 — UFFICI IN TUTTO IL MONDO

Informazioni

LA CAMERA DI IERI

L'on. Colonna di Cesarò, dopo lo svolgimento delle interrogazioni, ha ripreso la discussione del Trattato di Rapallo. Egli, pur approvando per un criterio di opportunità politica il compromesso italo-jugoslavo, ha esaltato il diritto italiano per la Dalmazia ed espresso la sua preoccupazione per quel che riguarda la sorte del porto di Fiume.

L'on. Federzoni, con un discorso poderoso, che ha impressionato vivamente l'assemblea, ha criticato il trattato sotto ogni punto di vista, ritenendolo inaccettabile per il buon nome e la sicurezza dell'Italia.

Con l'on. Federzoni, oltre molti deputati, si sono congratulati alcuni ministri, fra cui gli onorevoli Benomi, Labriola ed Alessio.

Dopo un breve discorso dell'on. Ciccotti il quale ha parlato per l'astensione dal voto in nome del gruppo socialista, ha preso la parola tra la più deferente attenzione il Ministro degli esteri on. Sforza. L'on. Sforza è stato molto conciso e chiaro e non gli sono mancate pertanto le reiterate approvazioni dell'assemblea.

Egli ha dimostrato che a Rapallo la delegazione italiana parlò in nome d'un popolo vincitore e che la pace conchiusa cogli jugoslavi corrisponde al bene inteso interesse italiano per quanto riguarda l'avvenire.

La Camera ha mostrato di essere persuasa delle ragioni esposte dal capo della Consulta, approvando calorosamente.

Votata la chiusa della discussione, la seduta fu tolta.

SENATO DEL REGNO

INTERROGAZIONI ED INTERPELLANZE

Al Ministro dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri sui sanguinosi fatti avvenuti a Bologna il 21 novembre u. s., fatti che ebbero per epilogo l'aggressione vile e selvaggia, nell'aula consigliare, contro i membri della minoranza, dei quali furono gravemente ferito il tenente avvocato Colliva decorato al valore, e ucciso il capitano dei bersaglieri avvocato Giordani mutilato di guerra, decorato a valore, esempio di fulgide virtù patriottiche e cittadine; abbandonati al sacrificio della maggioranza consigliare! — Senatore *Panari*.

***

Ai Ministri della Guerra e della Marina, a scemare le apprensioni destate da quanto dichiarò l'amm. Acton (*Messaggero*, 13-14 novembre 1920), rispetto alle parti dell'Adriatico che resterebbero indifese col Trattato di Rapallo, — per sapere se non credano di poter accrescere le nostre forze aeree, in proporzione maggiore di quel che promisero, il primo nella risposta scritta all'ultima mia interrogazione del 2 luglio (atti del Senato, discuss. 17 settembre 1920, p. 1416), il secondo nel notevole discorso senatoriale del giorno 7 dello stesso mese.

Questa mia nuova richiesta muove dal desiderio che si dia all'Italia, con o senza il Trattato di Rapallo la difesa più sicura, togliendo a chiunque la tentazione d'aggredirci perchè impreparati; e non parà indiscreta, anche per le recenti dichiarazioni di un competente come Luigi Rizzo (*Tribuna*, 21 novembre 1920). — Senatore *Morandi*.

***

Ai Ministri degli Esteri, dell'Interno, dei Lavori pubblici e del Commercio per sapere in qual modo il Governo intende provvedere per ristabilire sul commercio svizzero la fiducia sulla sicurezza dei servizi marittimi italiani e la celerità, semplicità ed economia di tutte le operazioni di carico, sbarco ed instradamento delle merci da e per la Svizzera affinchè il traffico già favorevolmente avviato sul porto di Genova, non abbia, per necessità di cose, ad indirizzarsi su altri porti concorrenti non italiani. — Senatore *Ginori Conti*,

***

Il sen. Maragliano ha presentata un'interrogzione al Ministro della P.I. per sapere quali provvedimenti intenda prendere innanzi all'agitazione studentesca nelle Università ed Istituti Sup. del Regno.

Consiglio dei Ministri

Ieri mattina alle 10 si è riunito il Consiglio dei Ministri, assente il solo on. Meda partito la sera prima per Milano.

Il Pres. del Consiglio e il ministro degli Esteri, sen. conte Sforza, hanno riferito ai colleghi intorno al convegno di Londra comunicando le reiterate insistenze da parte di Lloyd George e del Pres. francese del Consiglio, fatte anche con lettera diretta all'on. Giolitti, perchè l'Italia vi sia rappresentata senza indugio.

Il Consiglio riconoscendo l'opportunità di aderire a tale invito, non potendo, pel momento, l'on. Giolitti assentarsi da Roma, ha confermato la delega da lui fatta al sen. conte Sforza, di rappresentarlo con mandato speciale e con tassative istruzioni nei riguardi di tutte le questioni interessanti l'Italia, che nel detto convegno dovranno essere trattate, specialmente per quanto si riferisce ai recenti avvenimenti in Grecia.

Il Governo italiano, si afferma, dichiarerà di astenersi da qualsiasi pressione sulla volontà della nazione greca circa la scelta del proprio sovrano.

Il Consiglio ha poi discusso intorno alla situazione interna specialmente occupandosi della ormai provata esistenza di depositi di armi, di munizioni belliche e di esplosivi ed ha convenuto nella necessità di provvedimenti eccezionali repressivi e punitivi, approvando lo schema di disegno di legge che diamo appresso e che sarà subito presentato alla Camera chiedendosi l'urgenza.

Il Consiglio poi, udita la relazione della Commissione sulla questione dell'orario unico, ritenuto che per il buon andamento del servizio sia preferibile l'orario diverso, delibate le varie proposte di possibili contemperamenti, ha deliberato di non introdurre *per ora* alcuna innovazione, nemmeno parziale e di rinviare la questione alla commissione parlamentare, che fra poco studierà le riforme e l'ordinamento della pubblica amministrazione.

Il Consiglio ha anche approvato un disegno di legge che modifica l'ordinamento degli istituti di risparmio, ed uno schema di decreto che disciplina l'uso degli apparecchi radiotelegrafici per la marina mercantile.

Finalmente ha approvato il regolamento per l'applicazione della legge contro l'eccessivo rincaro dei prezzi delle derrate. Alle ore 12 il Consiglio si è sciolto.

Un'altra riunione è indetta per le 10 di stamane.

Ecco il testo del disegno di legge contro l'abusiva detenzione di armi e di ordigni esplosivi.

Art. 1º — Chiunque, senza giustificato motivo, porta detiene o conserva una o più bombe a mano ed altri ordigni esplosivi ed incendiari di qualsiasi specie è punito con la reclusione da due a cinque anni e con la vigilanza speciale della Pubblica Sicurezza per cinque anni.

Se il condannato ha riportato altra condanna per il reato della stessa indole, per contravvenzione concernente le armi o le materie esplodenti, e per delitto contro la persona e la proprietà, può essere assegnato a domicilio coatto.

Art. 2º — L'articolo precedente si applica anche a colui che, senza giustificato motivo, porta, detiene e conserva materie esplodenti.

Art. 3º — Quando più persone concorrano all'esecuzione di questi reati ciascuno dei correi o complici soggiace alle disposizioni stabilite dall'articolo 1º.

Le stesse disposizioni si applicano ai favoreggiatori ed ai ricettatore.

Art. 4º — Chiunque essendo depositario o custode in polveriere, laboratori, casermo od altri luoghi di pubblico, o privato deposito, o detentore di qualsiasi titolo di bombe a mano, ordigni esplosivi od incendiari, o materie esplodenti, facilita per imprudenza negligenza ed inosservanza di regolamenti, ordini e disciplina la sottrazione di cose costudite, è punito con la detenzione da uno a tre anni.

A questa pena può essere aggiunta la vigilanza speciale della P. S.

Art. 5º — L'esecuzione delle condanne inflitte pei reati previsti nei precedenti articoli non può essere sospesa a norme dell'articolo 423 C. P. P.

Art. 6º — Vanno esenti da pene coloro che nel termine di venti giorni dalla pubblicazione della presente legge denuncino e consegnino all'Ufficio di Pubblica Sicurezza, ed ove questo manchi, al Comando dei Reali Carabinieri, le bombe gli ordigni e le materie esplodenti detenute o conservate.

La partenza del conte Sforza

In seguito alla decisione del Consiglio dei Ministri di ieri mattina, il min. degli Esteri, sen. conte Sforza, è partito iersera col treno delle ore 21.45 per Parigi donde proseguirà per Londra a rappresentare il Governo italiano nel convegno interalleato.

Lo accompagna il segr. di Legazione comm. Ricotti.

Il Governatore della Cirenaica

Il sen. De Martino, Governatore della Cirenaica, precedendo il Senusso, giunse in Roma ieri sera.

Il ritorno dell'on. Orlando

RIO JANEIRO, 25. — L'on. Orlando in viaggio di ritorno per l'Italia a bordo del vapore «Principe di Udine» ha inviato al ministro degli esteri un radiotelegramma di ringraziamento e di ammirazione pel Brasile.

Una smentita ufficiosa

La Stefani comunica:

E' assolutamente falsa la voce registrata in Svizzera dell'arrivo a Lucerna di un agente italiano incaricato di una missione confidenziale presso Re Costantino di Grecia.

Pei pensionati

In seguito al rinvio da parte della Giunta generale del Bilancio dell'esame del progetto di legge propensionati, il Presidente della Federazione comm. Minneci, insieme al vice-presidente generale Marchetti, hanno fatto vive pressioni presso il Presidente e i singoli membri della Giunta, ottenendo che l'esame fosse fatto subito.

La Giunta, acconsentendo ha esaminato il disegno di legge in base alla relazione favorevole e lo ha approvato, cosicchè potrà essere discusso alla Camera ed approvato subito dopo la legge sul prezzo del pane.

Un prossimo ribasso sui prezzi?

MILANO, 26. — *Il Sole* pubblica: «Si parla di un prossimo ribasso su varie categorie di merci, ribasso di cui si avrebbe la sensazione a Milano negli ambienti commerciali e industriali della regione. Questa attenuazione specialmente sensibile per i manufatti sarebbe dovuta al ribasso delle materie prime sui mercati stranieri, alla riduzione dei noli, al ricostruirsi sistematico in Inghilterra e negli Stati Uniti della produzione di pace con la utilizzazione delle scorte accantonate durante la guerra. Vi influirebbe anche l'attesa di un miglioramento dei cambii, la necessità per alcuni fabbricanti italiani di realizzare quanto più è possibile la valuta vendendo la merce accantonata; la deficente richiesta da parte dei grossisti ed in ultimo le provvidenze governative sui controlli dei prezzi.

La maggior riduzione si avrebbe subito sulle lane. Infatti in una riunione di lanieri tenutasi a Milano si è deciso il ribasso dal 2 al 10 % sui prezzi dei filati.

Nel personale provvisorio ed aggiunto delle Ferrovie dello Stato

Da parecchio tempo serpeggia un'agitazione fra il personale del ruolo aggiunto e provvisorio delle Ferrovie dello Stato escluso dalla sistemazione di diritto in confronto di quella avvenuta pel restante personale avventizio straord. assunto per la guerra.

In parecchi centri d'Italia si son costituiti al riguardo dei Comitati che stanno provvedendo per la tutela della classe; una commissione si è recata dal capo servizio del personale, comm. Masotti, per chiedere la semplice applicazione del D.L. 973 dell'8 luglio 1920, relativo agli agenti amministrativi che rivestendo già nel ruolo provvisorio ed aggiunto qua-

tifica nel grado 11°, debbono essere in conseguenza sistemati con la qualifica di applicato e con quella di aiutante di 2ª classe, che l'Amm.ne ha creduto di imporre provvedendo attualmente alla nomina in prova dei suddetti agenti nella qualifica di aiutante di 2ª (ruolo ausiliario).

Il comm. Masotti, intese le ragioni della commissione si é mostrato favorevole a risolvere, in linea di diritto, la questione stessa; la commissione nel congedarsi ha preso atto delle dichiarazioni del capo servizio del personale riservandosi di presentare, se del caso, un apposito memoriale.

La commissione di cui sopra, composta di agenti amministrativi dei servizi centrali lavori e costruzioni si é costituite in comitato provvisorio di agitazione.

Il progetto di legge per la magistratura

Ieri l'on. Fera ultimò gli studi relativi al nuovo progetto di legge per il riordinamento della magistratura. Il progetto è preceduto da una ponderosa relazione colla quale vengono messi in rilievo le mende dell'attuale ordinamento e la necessità di provvedere degnamente all'esistenza materiale e morale dei magistrati.

Abbiamo potuto avere notizie attendibili sui concetti basilari del progetto che sono cinque, e cioè:

1) riduzione di personale e quindi abolizione delle corti di cassazione di Palermo-Napoli-Torino-Milano e Fiume, restando una suprema corte di Cassazione quella di Roma.

2) il limite di età per i magistrati dai 75 anni è portato a 70.

3) è ripristinato il grado di uditore giudiziario.

4) sono aboliti i gradi di consiglieri di appello e di cassazione e stabilite tre gradazioni di sindaci, che prenderanno il nome di giudice di tribunale, giudice di appello e giudice di cassazione.

5) i tribunali sedenti nelle cinque città già sedi delle abolite corti di cassazione, saranno presieduti da giudici di corte di cassazione.

Seguono quindi i provvedimenti per il miglioramento economico dei magistrati, che son rilevanti.

L'esplosione di Vergiate

(Vedi notiziario provincie)

(S) MILANO, 27. — Negli ospedali di Gallarate e di Somma Lombarda sono stati ieri ricoverati una quindicina di feriti e sono stati trasportati sette cadaveri di persone morte in seguito alla esplosione avvenuta nel polverificio Rossi di Vergiate.

I morti sono: tre soldati del 37° fanteria che montavano la guardia agli esplosivi; un pompiere, ucciso mentre accorreva a prestare la sua opera di soccorso; una donna e due operai dello stabilimento estratti da un capannone durante una eroica spedizione effettuata dagli ufficiali accorsi sul luogo dal vicino campo di aviazione.

A Vergiate ed a Sasenno tutte le case sono lesionate e inabitabili. Le esplosioni continuano. Ne sono state avvertite alle ore 20, alle ore 23 e verso le due di notte. Truppe, guardie e carabinieri, nonchè del personale riservandosi di presentare, se del caso, un apposito memoriale.

La commissione di cui sopra, composta di agenti amministrativi dei servizi centrali lavori e costruzioni si é costituite in comitato provvisorio di agitazione.

Il progetto di legge per la magistratura

Ieri l'on. Fera ultimò gli studi relativi al nuovo progetto di legge per il riordinamento della magistratura. Il progetto è preceduto da una ponderosa relazione colla quale vengono messi in rilievo le mende dell'attuale ordinamento e la necessità di provvedere degnamente all'esistenza materiale e morale dei magistrati.

Abbiamo potuto avere notizie attendibili sui concetti basilari del progetto che sono cinque, e cioè:

1) riduzione di personale e quindi abolizione delle corti di cassazione di Palermo-Napoli-Torino-Milano e Fiume, restando una suprema corte di Cassazione quella di Roma.

2) il limite di età per i magistrati dai 75 anni è portato a 70.

3) è ripristinato il grado di uditore giudiziario.

4) sono aboliti i gradi di consiglieri di appello e di cassazione e stabilite tre gradazioni di sindaci, che prenderanno il nome di giudice di tribunale, giudice di appello e giudice di cassazione.

5) i tribunali sedenti nelle cinque città già sedi delle abolite corti di cassazione, saranno presieduti da giudici di corte di cassazione.

Seguono quindi i provvedimenti per il miglioramento economico dei magistrati, che son rilevanti.

L'esplosione di Vergiate

(Vedi notiziario provincie)

(S) MILANO, 27. — Negli ospedali di Gallarate e di Somma Lombarda sono stati ieri ricoverati una quindicina di feriti e sono stati trasportati sette cadaveri di persone morte in seguito alla esplosione avvenuta nel polverificio Rossi di Vergiate.

I morti sono: tre soldati del 37° fanteria che montavano la guardia agli esplosivi; un pompiere, ucciso mentre accorreva a prestare la sua opera di soccorso; una donna e due operai dello stabilimento estratti da un capannone durante una eroica spedizione effettuata dagli ufficiali accorsi sul luogo dal vicino campo di aviazione.

A Vergiate ed a Sasenno tutte le case sono lesionate e inabitabili. Le esplosioni continuano. Ne sono state avvertite alle ore 20, alle ore 23 e verso le due di notte. Truppe, guardie e carabinieri, nonchè del personale

MINISTERO GUERRA
STATO MAGGIORE DEL R. ESERCITO

Maggiori Generali: Buonomo cav. Lorenzo coll. a sua domanda, in posizione aus. speciale per riduzione di ruoli organici, dal 1 dicembre 1920.

Brigadieri generali: De Vita nob. Raffaele, nom. comm. Corona d'Italia.

MINISTERO MARINA
R. Accademia Navale

A far parte della Commissione giudicatrice per il concorso alla cattedra di matematica nella R. Accademia Navale è stato nominato il prof. Lazzeri Ginlio in costituzione del prof. Tonelli Alberto.

MINISTERO TESORO

Il Ministro on. Meda è partito per Milano ove si fermerà alcuni giorni.

MINISTERO LAVORI PUBBLICI
Per le costruzioni ferroviarie

E' ricostituita, alle dipendenze dell'Ufficio Speciale delle Ferrovie, la Divisione per le costruzioni ferroviarie a cura diretta dello Stato, alla quale Divisione saranno attribuiti anche i servizi di stralcio delle cessate gestioni per costruzioni ferroviarie, e quelli delle ferrovie private, dei binari di raccordo e dei sussidi continuativi al personale straordinario già addetto alle costruzioni.

Concessioni di acque pubbliche

Con recenti decreti sono state approvate le seguenti concessioni: alla Soc. Forze Idrauliche dell'Appennino centrale la facoltà di derivare dal torrente Sestaione, in comune di Cutigliano (Firenze) a mezzo di una derivazione distinta in tre tratti per produrre in totale la potenza di HP 4523,50; alla Soc. dell'Alluminio italiano la facoltà di derivare dal torrente Savarre, in comune di Valsavaranche e dal torrente Gran Eyvia, in comune di Aymavilles (Torino) per produrre la potenza di HP 41.541; alla ditta Borgatta Fortunato la facoltà di derivare dal torrente Tualba in comune di Nonio (Novaria) per produrre la potenza di HP 4.32.

Trasporti per costruzione case popolari

La Direzione gen. delle FF. dello SS. ha disposto per il trasporto a grande od a piccola velocità ordinaria di materiali e mezzi d'opera destinati alla costruzione di case popolari ed economiche per conto ed a spesa di società cooperative, costituite fra agenti delle FF. dello SS. riconosciute dalla Direzione generale.

E' accordata per i detti trasporti la riduzione del 50 % sui prezzi delle tariffe in vigore.

Ferrovia Siracusa – Ragusa – Vizzini

Con recente decreto è stato approvato un atto aggiuntivo alla concessione della ferrovia Siracusa –Ragusa–Vizzini. L'atto stabilisce che per la costruzione e l'esecuzione di tutti i tronchi in cui è divisa la linea, lo Stato corrisponderà la sovvenzione annua chilometrica di L. 14.900 di cui un decimo a garanzia dell'esercizio.

Tale sovvenzione sarà corrisposta per ciascun tronco per la durata di cinquanta anni a decorrere dalla rispettiva data di apertura all'esercizio.

Il costo di costruzione e di prima dotazione del materiale rotabile e di esercizio dell'intera linea, è preventivato in L. 28.001.423 deduzione fatta del contributo degli enti locali, capitalizzato in Lire 1.241.453.

La Società concessionaria dovrà ultimare i lavori per la costruzione dell'intera linea entro tre anni dalla data della convenzione.

MINISTERO ISTRUZIONE PUBBLICA
Per le alunne dell'Istituto di Magistero

E' stato consentito alle alunne già iscritte alla soppressa sezione di scienze presso l'Istituto superiore di magistero l'iscrizione od a qualunque altra sezione del Magistero (lingue straniere, materie letterarie, pedagogia e morale) o alla facoltà di scienze senza esami di integrazione per conseguirvi non già una laurea non essendo la licenza normale titolo sufficiente per l'iscrizione all'Università, ma quello stesso diploma d'abilitazione che avrebbero conseguito al Magistero se la Sez. di 'Scienze non fosse stata soppressa. In un caso o nell'altro non perderanno nessun anno di studio nè dovranno pagare diverse e maggiori tasse scolastiche.

MINISTERO INDUSTRIA E COMMERCIO

Il Min. del Commercio e dell'Industria on. Alessio con decreto in corso ha provveduto all'abrogazione del decreto luogotenenziale 14 aprile 1916, n. 589 col quale si vietava l'esercizio della riassicurazione con imprese appartenenti a paesi nemici.

Con tale provvedimento si torna opportunamente a permettere lo scambio dei rischi fra compagnie nazionali e le imprese predette togliendo gli ostacoli imposti da assoluta necessità durante la guerra di modo che il mercato della riassicurazione riprende il suo vasto campo internazionale d'azione di cui ha assolutamente bisogno.

MINISTERO POSTE E TELEGRAFI
Importazione sieri in Grecia.

L'Amministrazione postale greca ha partecipato all'amministrazione postale italiana che è ammesso l'invio in Grecia di campioni e lettere raccomandate contenenti sieri terapeutici.

Apertura di ufficio postale.

E' stato recentemente aperto al pubblico l'Ufficio postale di 3ª classe di S. Lugano, nella linea Ora Predazzo (Venezia Tridentina).

Radiotelegrafia sulle navi mercantili.

Sono a buon punto le pratiche per disciplinare con decreto la materia degli impianti radiotelegrafici delle navi mercantili, coordinando la legislazione italiana con la convenzione di Londra del 1909.

Dall' Estero

DA PARIGI
LA POLITICA ORIENTALE

Da PARIGI, 24 — La reazione contro la Grecia di Costantino, è entrata adesso in una fase acuta, a tal punto che l'opinione pubblica francese è diventata persino turcofila. Ed è perciò che la stampa si scaglia contro Roberti Cecil e Balfour, gli autori del Trattato di Sèvres, che la Francia vorrebbe a ogni costo rivedere, perchè i due uomini politici inglesi hanno dichiarato a Ginevra che il capo nazionalista turco era un bandito e un selvaggio, e non si poteva discutere con lui la sorte dell'Armenia.

L'Information, così scrive a proposito della Inghilterra, e ciò per dimostrare che malgrado certi apparenti accordi diplomatici, Francia ed Inghilterra hanno sempre dei motivi per recriminarsi a vicenda:

« Nessuno potrà sconfessare che una discussione, incominciata su di un terreno così poco cortese, nel quale senza tanti preamboli si tratta la parte avversa di brigante, non ha alcuna probabilità di riuscita. Ed è certamente questo che si desidera a Londra, dove non si aggradiscono troppo le iniziative francesi in Oriente. Quando l'iniziativa è buona, Londra se l'appropria con tutti i vantaggi che ne possono risultare; quando non può appropriarsene, fa tutto il possibile perchè non riesca, e se l'iniziativa non è giudicata abile, si lascia che la Francia s'ingolfi, salvo poi a riapparire più tardi, sostenendo la parte di salvatrice, per reclamare una ricompensa.

CONFERENZE ITALIANE AL MUSEO DEL LOUVRE

Dietro iniziativa del Direttore dei Musei del Louvre, e sotto l'alto patronato di S. E. la Contessa Bonin – Longare, Ambasciatrice d'Italia, da primo lunedì di Dicembre e così durante tutti i lunedì del mese, saranno tenute delle Conferenze in italiano nei Musei del Louvre, nell'intento d'illustrare ai visitatori i tesori d'Arte che vi sono racchiusi.

L'onorevole incarico è stato affidato al Professore Romanelli, che pur vivendo appartato dalla nostra colonia, possiede una solida coltura parlerà senza dubbio con cognizione di causa, sopratutto dei Capolavori della Scuola Italiana che, come si sa, sono distribuiti in numerose Gallerie del Museo.

La ripartizione delle materie prime

(S) **Londra**, 26. — Il Congresso nazionale dei sindacati ha approvato oggi una mozione proposta dal delegato belga Martins che invita la presidenza a redigere un progetto all'ufficio internazionale per l'equa ripartizione delle materie prime, il quale progetto sarebbe sottoposto dall'ufficio internazionale del lavoro alla Lega delle Nazioni.

Baldesi per l'Italia si è opposto all'idea di servirsi dell'Ufficio del Lavoro della Società delle Nazioni dicendo che questa Società è una organizzazione borghese.

Un intervento in Armenia

(S) **Londra**, 26 — Il corrispondente sociale del *Daily News* da Ginevra afferma che il gen. Weigand é stato invitato ad esprimere il suo parere dal punto di vista militare di un intervento in Armenia. Contemporaneamente il Cons. della Soc. delle Nazioni ha diretto un telegramma al Pres. Wilson chiedendo se gli Stati Uniti, malgrado la decisione di non accettare mandati, sarebbero disposti ad intervenire in qualità di negoziatori o di mediatori fra l'Armenia e i kemalisti.

Il carbone francese

(S) **Parigi**, 26. — Un decreto del Ministro dei LL. PP. aumenta il tasso di una sopratassa che colpisce il carbone francese destinato alle industrie, in modo che il prezzo del carbone industriale si troverà allo stesso livello del prezzo dei carboni domestici.

Gli stranieri in Francia

(S) **Parigi**, 26 — Il *Matin* afferma che il Governo ha intenzione di presentare un progetto di legge per mettere fine al privilegio di cui godono gli stranieri che sono esonerati dall'imposta del 10 per cento sulla cifra di affari per ogni materia prima o oggetto manifatturato che importano in Francia.

Il *Matin* aggiunge che questo sarà il primo passo sulla via della riforma fiscale e della equità, riassunta in questa formula «francesi e stranieri, tutti uguali davanti alle imposte».

I negoziati di Riga

(S) **Varsavia**, 26. — Secondo informazioni da Riga i lavori della Conferenza della pace continuerebbero senza interruzione malgrado le voci corse in contrario.

Rinuncia di crediti di guerra

(S) **Londra**, 26. — Il Congresso Internazionale delle *Trade Union* ha approvato oggi una mozione che raccomanda la rinuncia ai crediti di guerra per rimediare alla crisi internazionale monetaria.

Le ricchezze naturali della Russia

(S) **Londra**, 26. — Un radiotelegramma da Mosca annunzia che il Consiglio dei Commissari ha promulgato un Regolamento che autorizza i capitalisti stranieri a sfruttare le ricchezze naturali della Russia e ad esportare all'estero una parte della loro produzione.

Nell'Irlanda rivoluzionaria

(S) **Berlino**, 26. — Le perquisizioni operate nel *Liberty Hall* dell'Ufficio delle organizzazioni operaie irlandesi avrebbero condotto alla scoperta di un certo numero di granate e di una grande quantità di munizioni. Tuttavia i dirigenti del partito che erano stati arrestati sono stati rimessi in libertà. Un soldato ed un agente di polizia caduti ieri in una imboscata in una via di Dublino sono stati assassinati.

(S) **Londra**, 26 — Un comunicato del Ministero della Guerra segnala che durante il mese dio ttobre sono stati assassinati in Irlanda sette ufficiali, venti soldati. Il totale delle perdite militari è di 32 morti e 88 feriti.

(S) **Cork**, 26. — Una bomba è scoppiata oggi in un'officina di Cork uccidendo due persone e ferendone cinque.

— Oltre al presidente ad *interim* della Repubblica irlandese è stato arrestato anche il prof. John Mac Neill dep. e organizzatore dei volontari feniani e parecchi altri capi del movimento.

(S) **Parigi**, 26. — Si ha da Queenstown in data 25: La vedova del Sindaco di Cork e la signora Mary Mac Swiney sua cognata sono partite oggi per New York a bordo del *Celtic*. Esse si recheranno a Washington per deporre dinanzi alla commissione americana incaricata di fare una inchiesta sul problema irlandese.

(S) **Dublino**, 26. — Il Presidente ad *interim* della repubblica irlandese Arturo Griffit, capo del movimento feniano, è stato arrestato.

La situazione nell'Asia Minore

(S) **Londra**, 26 — L'*Agenzia Reuter* riceve da Smirne il seguente dispaccio:

Il gen. Bapulos ha assunto le funzioni di comandante in capo dell'esercito greco in Asia Minore. I nazionalisti turchi hanno occupato Ineguen Menichehle, Simape e Drmirdij che le truppe greche hanno sgombrato senza combattere. Ad eccezione di qualche incidente, la disciplina nell'esercito greco rimane buona. Tuttavia la situazione é incerta.

L'esercito di Wrangel in Dalmazia

Da Belgrado è pervenuta notizia a qualche giornale che gli avanzi del fuggente esercito del gen. Wrangel sarebbero avviati per una concentrazione in Dalmazia presso le bocche di Cattaro.

(S) **Berlino**, 26. — La *Frankfurter Zeitung* ha da Belgrado che il gen. Wrangel ed una parte dei profughi civili e militari russi saranno ospitati nella Jugoslavia. Quel Consiglio dei ministri avrebbe già preso atto del loro imminente arrivo.

Cronaca russa

— La Delegazione politica russa di Parigi i cui capi sono il principe Lvov, Gaikovski e Maklakov ha rivolto un appello a tutti i russi invitandoli a non disperare perchè « la lotta contro il bolscevismo continuerà senza tregua ». Se il fronte Wrangel più non esiste — dichiara la Delegazione — la battaglia contro il bolscevismo procede sulle altre frontiere ».

— Il Governo britannico sta per riprendere le relazioni commerciali con il Governo dei *Soviets*. E non ha una buona stampa. La *Morning Post*, per esempio, scrive che il prossimo accordo non è se non un « mercato infame » e che il Governo di Lloyd George ha indotto il Paese a vendere l'onore per l'oro rubato.

— Si ha da Washington che nessun nuovo atteggiamento verso la Russia dei *Soviets* si verificherebbe negli Stati Uniti, perchè il Governo americano è sicuro che il bolscevismo è una minaccia per la stabilità mondiale e per gli stessi russi costretti al giogo dai bolscevikì.

— La capitale di Pietro il Grande diviene a poco a poco un vero deserto. Un incendio ha distrutto molti edifici pubblici fra i quali il superbo palazzo del Senato.

I « lavori forzati » non sono riusciti a dare alla Capitale un aspetto più o meno civile. I giornali finlandesi annunziano che soltanto 823 operai non sono sfuggiti all'arruolamento allorchè le autorità ne richiedevano almeno 12 mila.

Grecia

(S) **Atene**, 25. — L'esercito greco operò un attacco contro il nemico concentrato nei dintorni del villaggio Chiunnes a 30 Km. a nord-est di Ouchak. Il nemico forte di un reggimento e 300 irregolari, appoggiato da 4 cannoni da 105, oppose resistenza dalle 6 alle 15, quando di fronte allo slancio dell'attacco, venne disperso a nord di Chiunnes. Le perdite greche furono di un morto e 11 feriti; le perdite del nemico furono molto importanti. Durante la ritirata del nemico, gli irregolari aprirono il fuoco sulle truppe regolari.

Francia

I POSSEDIMENTI DELLA PRINCIPESSA LETIZIA

(S) **Nizza**, 26. — Il giudice di pace di Montane ha proceduto oggi a togliere i soggelli che erano stati posti alla Villa Cynea a Capo Martin, proprietà della principessa Letizia Napoleone duchessa d'Aosta in seguito alla morte dell'Imperatrice Eugenia. La principessa Letizia si è recata sul posto accompagnata dal Console d'Italia a Monaco.

Germania

I MILIONI DEGLI HOHENZOLLERN

(S) **Berlino**, 26 — La stampa riproduce una dichiarazione ufficiosa secondo la quale le somme consegnate dal Governo all'ex-Imperatore Guglielmo dopo la sua partenza per l'Olanda ammontano a 32 milioni di marchi. La somma realizzata con la vendita degli immobili sulla Wilhelmstrasse ammonta a trentotto milioni.

Belgio

DISASTRO AVIATORIO

(S) **Bruxelles**, 26. — Un apparecchio di aviazione partito da Ever per Anversa ha fatto una caduta al momento della partenza. Il com. Petit è rimasto ucciso e un passeggero è rimasto gravemente ferito; il terzo occupante ha riportato ferite meno gravi.

S. U. d'America

(S) **Washington**, 24. — I giornali annunziano che il milionario americano Vanderlip è ritornato dalla Russia ed ha presentato al Governo proposte concrete circa lo sfruttamento delle ricchezze industriali russe.

Nei circoli bene informati non sembra però probabile che il Governo prenda in considerazione le proposte del Vanderlip poichè ciò implicherebbe trattative con il Governo dei Sovieti.

I giornali del partito conservatore prendono spunto dalle voci secondo le quali i bolscevichi avrebbero trattato con Vanderlip e gli avrebbero fatto concessioni per dimostrare come Lenin e compagni, non rifiutando di trattare anche con capitalisti quali il Vanderlip, vengono a trovarsi in contraddizione con i principi che hanno annunciato migliaia e migliaia di volte, principi secondo i quali la loro lotta tende a distruggere il capitalismo per creare il benessere del proletariato.

Gli stessi giornali non mancano di far rilevare che i bolscevichi non possono fare a meno della cooperazione dei capitalisti.

Brasile

Messico, 3 — Si ha dal Messico che le miniere locali rendono in media al mese 2.000 once d'oro, 170.000 once d'argento e quattro milioni e mezzo di once di rame.

Per abbonarsi
il metodo più sicuro e sollecito è quello di versare l'importo dell'abbonamento al conto corrente postale N. 159.

Borse e Mercati

BORSA DI ROMA – 26 novembre 1920

Prezzi per fine Dicembre – Rend. Ita. 3 ½ 75.80 a 76.60 – Consolidato 5 % cont. 76.75 a 76.90 a 76.35 a 76.45 fine 77.10 a 76.70 – Banca Commerciale 1125 a 1126 a 1123 – Credito Italiano 713 a 715 a 710 – Banca It. di Sconto 582 a 580 – Banco Roma 114 – Meridionali 366 a 360 a 362 – Credito Marittimo 105 – Nav. Gen. Italiana 712 a 702 – S. N. I. A. 80 a 78 – Tramw Omnibus 142 a 143 – Ansaldo 132 a 138 a 135 – Metallurgica 105 – Ilva 93 a 92 – Antimonio 55 a 54 – Montecatini 156 a 155 a 158 – Eridania 385 a 370 a 378 – Zuccheri Romani 72 ½ – Carburo di calcio 840 – Viscosa 128 a 125 a 126 – Kerka 615 – Concimi Romani 160 a 156 a 159 – Gas di Roma 453 a 480 a 460 a 465 – Immobiliari 442 a 441 a 442 – Imprese Fondiarie 102 a 104 a 103 ½ – Beni Stabili 313 a 309 – Fondi Rustici 256 a 249 – Risanamento di Napoli 375 – Fiat 230 a 231 a 228 – Marconi 252 a 242 – Cotoniere 152 a 447 – Libera 795 a 790 a 793 – Valdarno 104 a 105.

Cambi: — New York 27.15 – Parigi 163.70 – Londra 94.80 – Svizzera 424 – Berlino 38.25.

MEDIA DEI CONSOLIDATI

Media dei consolidati negoziati a contanti nelle borse del Regno del giorno 25 novembre:

Consolidato 3.50% netto (1906) con godimento in corso 75.36 – id. 5% netto id. id. 76.80.

CORSO MEDIO DEI CAMBI

Francia L. 163.90 — Londra 94.84 — Svizzera 421.23 — Spagna 351 — New York 27.09 — Vienna 8 — Berlino 38.10 — Oro 376.02 ½.

Altre borse italiane - 26 novembre

VALORI	Milano	Genova	Torino	Firenze
Rendita 3½%	75.15	75.70	75.50	75.90
Consolidato 5%	76.70	76.85	76.90	76.90
Azioni B. Italia	1380 —	1405 —	1412 —	1423 —
Id B. Commerc.	1120 —	1118 —	1121 —	1128 —
Id. Credito Ital.	709 —	713 —	717 —	714 —
Id. B. Roma	115 —	113 —	114 —	112 —
Id. Ita del Sconto	580 —	582 —	579 50	581 —
Meridionali	363 —	362 —	364 —	373 —
Mediterranee	170 —	171 —	160 —	160 —
Costruzioni Venete	168 —	— —	— —	— —
Rubattino	706 —	710 —	711 —	712 —
Lloyd Sabaudo	— —	315 —	— —	— —
Lanificio Rossi	1510 —	— —	— —	— —
Cotonificio Cantoni	742 —	— —	— —	— —
Id. Veneziano	209 —	— —	— —	— —
Elba	140 —	137 —	— —	130 —
Terni	705 —	690 —	695 —	— —
Savona	— —	— —	— —	— —
Ferriere Italiane	— —	— —	— —	— —
Officine meccaniche	84 —	— —	— —	— —
Officine Breda	201 —	— —	— —	— —
Cantieri Navali	— —	— —	— —	— —
Ansaldo	135 —	134 —	138 50	138 —
Ilva	93 —	93 —	93 —	— —
Ferriere Voltri	— —	260 —	— —	— —
Montecatin	149 50	— —	— —	— —
Piombino	— —	— —	— —	— —
Soc. Metallurgica It.	103 50	106 —	— —	— —
Silos	— —	133 —	— —	— —
Magona Italia	— —	— —	— —	315 —
Edison	551 —	— —	— —	— —
Vizzola	290 —	— —	— —	— —
Marconi	245 —	254 —	252 —	— —
Molini Alta Italia	245 —	249 —	— —	— —
Industria Zuccheri	352 —	353 —	— —	— —
Raffinerie Lig. Lom.	358 —	362 —	— —	— —
Eridania	375 —	372 —	— —	380 —
Distillerie Italiane	131 —	— —	— —	— —
Semoteria	— —	332 —	— —	— —
Carburo	— —	— —	— —	850 —
S. It. Concimi Chim.	151 —	— —	154 —	— —
Esport. Italo-Amer.	288 —	— —	— —	— —
Beni Stabili	296 —	— —	— —	— —
Fiat	229 —	230 —	231 50	230 —
Isotta	51 —	— —	— —	— —
Itala	— —	83 —	— —	— —
CAMB				
Francia	164 35	163 75	163 87½	164 50
Londra	95 50	94 70	95 15	95 —
Svizzera	426 —	425 —	424 —	426 —
New York	27 40	26 75	27 32	27 10

BORSA DI PARIGI

(S) **Parigi**, 26. — Rend. franc. 3% perpetua fr. 56 — Rend. franc. 3% amm. antica 67 — Rend. franc. 5% amm. nuova 85.20 — Prestito franc. 4% 1917 69.60 — Prest. franc. 4% 1918 liberato 69.25 — Tunisine 271 — Rend. Argentina 1896 123 — Rend. Argentine 1900 74.50 — Brasile 4% 91 — Rend. Egiziana 6% unificata 133.60 — Rend. Spagnuola esterna 4% 177 — Rend. Italiana 3½% 47 — Portoghese nuovo 52.60 — Rend. Russa 3% 1891 20 — Rend. Russa 5% 1906 31 — Rend. Serba 4% 41.95 — Rend. Turca 20.50 — Banca di Francia 5200 — Banca di Parigi 1565 — Credit Lyonnais 1580 — Banca Ottomana 727 — Banca Commerciale Italiana 665 — Metropolitain 324 — Asioni Suez 6075 — Thomson 950 — Andalous 382 — Obblig. lombarde antiche 88 — Nord Espagne 520 — Saragozza 520 — Società Alti Forni di Piombino 87 — Rio Tinto 1491 — Brasile 5% 1903 121 — Brasile *recission* 99 — Ferrovie Ottomane 100 — Charteced 40 — De Beers 839 — Ferreira Deep. 25.25 — Geduld 123 — Gold Fields 64.25 — Randfonteirn 44.50 — Rand Mines 147 — Cambio su Italia 81.25 — Chèque su Londra 57.71 — Cambio su New-York 16.51 ½ — su Svizzera 259.25 — su Spagna 216 — su Belgio 166 — su Olanda 5.93 — su Berlino 23.75.

BORSA DI LONDRA

(S) **Londra**, 25 — Nuovo prestito francese 5 % 44 ½ — Prestito francese 4 % 36 — Prestito francese 4 % non liberato 37 — Nuovi Consolidati 44 ½ — Egiziano unificato 59 ½ — Rendita spagnuola esterna nuova 82 ½ — Rendita italiana 3.50 % 21 ½ — Rendita Giapponese 4 % 59 — Rendita turca unificata 28 ½ — Uruguay 3 ½ % 58 — Venezuela 38 — Marconi 2 ½ — Argento in verghe 47 ⅛ — Rame contanti 78.3.8 — Cambio su Italia 95 — su Parigi 58.10 — id. a lungo termine 58.70 — su Argentina 52.12.

Buenos Ayres, 24. — Cambio su Londra 52.12.

Amsterdam, 25. — Cambio su Berlino Guilders 4.55.

PIRELLI
PNEUMATICI PIRELLI

IL POPOLO ROMANO

ABBONAMENTI: (ITALIA E COLONIE
Anno L.50, Semestre L.25, Trim. L.12,50
ESTERO (UNIONE POSTALE)
Anno L. 65, Semestre L. 32, Trim. 16,50
Un numero separato Cent. 20

PREZZO DELLE INSERZIONI
Per millimetro di altezza (larghezza di una colonna): ANNUNCI MORTUARI L. 1.50 — PUBBLICITÀ COMMERCIALE pagine di testo L. 1 — ultima pagina L. 0.50 — ECONOMICI in qualunque pagina L. 2.50 CINEMATOGRAFI L. 1.50 — CRONACA, SPETTACOLI, MATRIMONIALI, ONORIFICENZE, L. 2. — Pagamento anticipato (per l'Estero in franchi). — TASSA GOVERNATIVA IN PIÙ. Per la Piccola Pubblicità vedere apposite rubriche.
Rivolgersi esclusivamente all'Amministrazione del POPOLO ROMANO UFFICIO PUBBLICITÀ in ROMA, Via Due Macelli 12
Tel. proprio Telef. 12.84

AVVISI ECONOMICI

L. 0.30 la parola - Minimo L. 3

COMMERCIALI

FAVA DI SEMI speciale. Ghenzi. Piazza Montanara 35. Telefono 25-55. 10-4193

TAPPETI persani autentici. Occasione rivolgersi: Proiezioni Sant'Eufemia 11 (piazza Venezia) 10-4106

VILLINI - CASE - TERRENI

CERCO SUBITO Villa, Villino o stabile centrale, quartieri alti, libero subito, con grandi saloni e suo grandissimo per ballo; conforto moderno. Fare dettagliata offerta, specificando N°. Vani, località prossima, prezzo ragionevole per affare serio. Scrivere Barone De Lenhes Amm.ne Popolo Romano.

APPARTAMENTI E LOCALI

PRENDEREI in affitto appartamento di lusso ammobiliato di 10-12 ambienti con tutto conforto quartiere Ludovisi esclusi intermediari. Scrivere Diomira Zannoni presso Popolo Romano. 23-F.

CAMEREE PENSIONI

COMPENSO darei a chi mi procura una o più camere – vuote o mobiliate per coniugi, uso cucina – Offerte dettagliate indirizzando A. B. Ufficio Pubblicità del Popolo Romano. 26-F.

LEZIONI - SCUOLE - COLLEGI

ESEGUISCO domicilio corrispondenza, traduzion francese, inglese, italiano. Dattilografia. Melchiorr n.152, Via Cola di Rienzo. 13-41-00

PROFESSORE CONTABILITA', italiano ricambie rebbe signora lingue, musica – Melori Alfredo, fermoposta. 10-4108

PROFESSORESSE italiano, francese, matematica scienze, preparano esami scuole medie e danno le zioni lingua e letteratura italiana e stranieri. Scrivere M. Caterina – fermo posta. 23

DEMANDE DI LAVORO

CUOCA FINE, anziana, cerca buona e distinta fa miglia ottime referenze. Scrivere *Marietta Antonelli*, via S. Ignazio n. 5 p. 1°, *Roma*.

SIGNORINA cerca posto come vice-madre per bambini. Conosce tedesco ed italiano. Ottime referenze. Gabellini, Piazza Coppelle 9. 16-4107

SMARRIMENTI

GENEROSA MANCIA a chi riporterà al tenente Federico Filocamo, cieco di guerra, a Villa Aldobrandini — via Mazzarino 11 — un bastone di malacca con pomo di corno e iniziali d'oro, smarrito da piazza S. Maria Maggiore a piazza S. Croce in Gerusalemme. 40-F.

LUIGI PLATTI, gerente responsabile
Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali